

FERRARA TUA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORSO 1 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01964880387
Numero Rea	FE 214063
P.I.	01964880387
Capitale Sociale Euro	85.117.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di pompe funebri (96.30.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.000	29.098
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	123	140
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.691	-
7) altre	2.976.730	3.154.068
Totale immobilizzazioni immateriali	3.007.544	3.183.306
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.563.837	9.761.327
2) impianti e macchinario	325.679	371.755
3) attrezzature industriali e commerciali	157.010	24.923
4) altri beni	163.709	113.768
Totale immobilizzazioni materiali	10.210.235	10.271.773
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	42.098.020	40.870.997
b) imprese collegate	3.898.265	3.776.779
d-bis) altre imprese	49.189.963	49.189.963
Totale partecipazioni	95.186.248	93.837.739
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.000	630.000
Totale crediti verso imprese controllate	490.000	630.000
Totale crediti	490.000	630.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	95.676.248	94.467.739
Totale immobilizzazioni (B)	108.894.027	107.922.818
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	731.175	726.073
Totale rimanenze	731.175	726.073
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.602	328.187
Totale crediti verso clienti	357.602	328.187
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.230	156.453
Totale crediti verso imprese controllate	272.230	156.453
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.859	2.900.785
Totale crediti verso controllanti	1.113.859	2.900.785
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.865	100.536
Totale crediti tributari	17.865	100.536
5-ter) imposte anticipate	343.170	212.993
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	34.709	64.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	484	484
Totale crediti verso altri	35.193	64.540
Totale crediti	2.139.919	3.763.494
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.943.100	5.821.336
3) danaro e valori in cassa	87.516	128.345
Totale disponibilità liquide	5.030.616	5.949.681
Totale attivo circolante (C)	7.901.710	10.439.248
D) Ratei e risconti	78.115	104.222
Totale attivo	116.873.852	118.466.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.117.400	85.117.400
IV - Riserva legale	2.206.402	2.003.515
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.706.131	8.097.118
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	8.962.687
Varie altre riserve	10.420.694	1
Totale altre riserve	17.126.825	17.059.806
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.996.806	4.057.734
Totale patrimonio netto	108.447.433	108.238.455
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.229.280	791.215
Totale fondi per rischi ed oneri	1.229.280	791.215
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.120	746.461
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	677.722	790.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.472.276	4.150.048
Totale debiti verso banche	4.149.998	4.940.873
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.721	2.294.810
Totale debiti verso fornitori	969.721	2.294.810
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.669	71.795
Totale debiti verso imprese controllate	22.669	71.795
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.403	130.163
Totale debiti verso controllanti	78.403	130.163
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.549	196.759
Totale debiti tributari	283.549	196.759
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.405	135.281
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.405	135.281
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.983	376.964
Totale altri debiti	345.983	376.964
Totale debiti	5.978.728	8.146.645
E) Ratei e risconti	554.291	543.512

Totale passivo	116.873.852	118.466.288
----------------	-------------	-------------

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.621.870	10.571.615
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.839	7.988
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	88.767	119.930
altri	812.467	743.092
Totale altri ricavi e proventi	901.234	863.022
Totale valore della produzione	11.526.943	11.442.625
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	193.804	150.673
7) per servizi	5.827.632	5.144.691
8) per godimento di beni di terzi	721.579	776.240
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.972.848	3.122.270
b) oneri sociali	1.012.053	1.055.354
c) trattamento di fine rapporto	201.621	213.047
e) altri costi	46.221	63.736
Totale costi per il personale	4.232.743	4.454.407
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.050	227.432
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	418.382	366.405
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	676.432	628.837
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.263)	5.261
12) accantonamenti per rischi	-	300.000
13) altri accantonamenti	500.000	-
14) oneri diversi di gestione	158.998	199.088
Totale costi della produzione	12.309.925	11.659.197
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(782.982)	(216.572)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.392.945	3.029.415
Totale proventi da partecipazioni	3.392.945	3.029.415
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.974	2.177
altri	26.476	219
Totale proventi diversi dai precedenti	29.450	2.396
Totale altri proventi finanziari	29.450	2.396
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	149.775	181.925
Totale interessi e altri oneri finanziari	149.775	181.925
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.272.620	2.849.886
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.336.341	1.445.834

Totale rivalutazioni	1.336.341	1.445.834
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	27.530	63.305
Totale svalutazioni	27.530	63.305
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.308.811	1.382.529
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.798.449	4.015.843
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	10.832
imposte relative a esercizi precedenti	537	(10.830)
imposte differite e anticipate	(130.176)	64.356
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	68.718	106.249
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(198.357)	(41.891)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.996.806	4.057.734

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.996.806	4.057.734
Imposte sul reddito	(198.357)	(41.891)
Interessi passivi/(attivi)	120.325	179.529
(Dividendi)	(3.392.945)	(3.029.415)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(448)	(4.695)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	525.381	1.161.262
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	513.929	424.055
Ammortamenti delle immobilizzazioni	641.432	593.837
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	80.353	(106.955)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.235.714	910.937
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.761.095	2.072.199
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.102)	(2.728)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(29.415)	51.189
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.325.089)	389.444
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.107	(41.487)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.779	(5.506)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.731.214	(1.086.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	408.494	(695.854)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.169.589	1.376.345
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(120.325)	(179.529)
Dividendi incassati	3.392.945	3.029.415
(Utilizzo dei fondi)	(158.205)	(586.992)
Totale altre rettifiche	3.114.415	2.262.894
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.284.004	3.639.239
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(447.903)	-
Disinvestimenti	91.507	172.496
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(724.004)	(61.616)
Disinvestimenti	676.715	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.348.509)	-
Disinvestimenti	-	163.847
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(280.000)
Disinvestimenti	140.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.612.194)	(5.273)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(113.103)	(22.780)
(Rimborso finanziamenti)	(677.772)	(790.064)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3.800.000)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.590.875)	(2.412.844)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(919.065)	1.221.122
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.821.336	4.556.325
Danaro e valori in cassa	128.345	172.234
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.949.681	4.728.559
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.943.100	5.821.336
Danaro e valori in cassa	87.516	128.345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.030.616	5.949.681

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis comma 1 e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2023 (ai sensi dell'art. 2425-ter).

La società FERRARA TUA S.R.L. nacque dalla fusione di AMSEFC S.P.A. e FERRARA T.U.A. - TRAFFICO URBANO AUTOPARKING - S.P.A. di cui all'atto del Notaio Dott. Marco Bissi del 15/12/2015 rep.62622 racc.19431, con efficacia dal 29/12/2015 ed effetti fiscali retrodatati all'01/01/2015.

La nuova società subentrò senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alle società fuse AMSEFC S.P.A. e FERRARA T.U.A. - TRAFFICO URBANO AUTOPARKING - S.P.A..

I settori di attività erano i seguenti:

- Settore cimiteriale e Settore Verde Pubblico e Disinfestazione-Disinfezione prima gestiti da Amsefc S.p.A.;
- Settore parcheggi del Comune di Ferrara prima gestito da Ferrara Tua S.p.A..

Da ultimo, con atto del Notaio Francesco Leoni Repertorio n.4564 Raccolta n. 3236 del 22/12/2022, con effetti giuridici dal 01/01/2023 e contabili retroattivi al 1/01/2022, si è conclusa l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A..

Detta operazione è stata posta in essere in attuazione degli indirizzi espressi nella Delibera di Consiglio Comunale (Prot. Gen. N. 62097/2022 del 30/5/2022) avente ad oggetto "Revisione della Governance dei servizi pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del Modello Multiutility: indirizzi e determinazioni" a seguito della quale sono state autorizzate le seguenti operazioni, avvenute nel corso dell'anno 2022:

- Cessione della partecipazione pari all'1% di Ferrara Tua dal Comune di Ferrara a Holding Ferrara Servizi per giungere alla detenzione del 100% di Ferrara Tua da parte di Holding;
- Trasformazione di Holding Ferrara Servizi e Ferrara Tua da SRL in SpA;
- Fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

A seguito dell'operazione di fusione, il capitale sociale di Ferrara Tua S.p.A. è pari ad Euro 85.117.400,00 ed interamente posseduto dal Comune di Ferrara. Ad esito di detta operazione, i settori di attività sono i seguenti:

- settore cimiteriale;
- settore verde-disinfestazione e disinfezione;

- settore parcheggi;
- settore eventi;
- altri servizi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio consolidato

La società FERRARA TUA S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91, così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 125/2024.

Consolidato fiscale

La società incorporata Holding Ferrara Servizi aveva effettuato l'opzione, in qualità di controllante, per il consolidato fiscale nazionale di gruppo di cui agli articoli 117 e ss del Testo Unico Imposte Dirette, con le società controllate: Acosea Impianti S.r.l., Amsef S.r.l., A.F.M. S.r.l. e Ferrara Tua S.r.l..

In considerazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DM 1/03/2018, nel caso di fusione per incorporazione della consolidante (Holding Ferrara Servizi) in una consolidata (Ferrara Tua), permane la tassazione di gruppo in capo alle altre consolidate, atteso che per effetto della fusione l'incorporante succede nel complesso delle posizioni giuridiche attive e passive della società fusa ivi incluse quelle relative al regime del consolidato fiscale.

Informativa D.Lgs. 175/2016

La società appronta un sistema di contabilità separata e connesso sistema di controllo di gestione in conseguenza della esigenza di controllare ed evidenziare gli esiti della gestione dei servizi pubblici che vengono svolti direttamente rispetto quelli che sono invece svolti per il tramite delle società controllate. Come è noto l'effetto della fusione inversa, con la quale la società Ferrara Tua ha incorporato Holding Ferrara Servizi, ha dato luogo ad una multiutility per la gestione diretta ed indiretta e la ristrutturazione del sistema di contabilità separata risponde quindi a dette esigenze mentre va rilevato che non risulta applicabile il sistema di contabilità separata prevista dall'art. 6, comma 1 (tramite società controllate) di servizi pubblici locali.

La logica del Tusp è declinata dalla deliberazione del Mef del 9/09/2019 in quanto, riferita unicamente alla gestione diretta (e non per quella tramite controllate), da un lato non si ravvisa commistione fra attività svolte in economia di mercato e servizi che godono di diritti esclusivi e dall'altro lato non viene superato il limite dei 40 milioni di fatturato il cui superamento ne determinerebbe l'applicazione a mente del D.lgs. 333/2003 (di attuazione della Direttiva 2000/52/CE che modifica la direttiva 80/723/CEE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2423-bis c.1 n. 1 c.c. e al documento OIC 11.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di Principi Contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci Immobilizzazioni Immateriali	Periodo
Spese finanziarie da ammortizzare 2008 (ex HFS)	20 anni in quote costanti
Spese finanziarie da ammortizzare 2015 (ex HFS)	13 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e marchi (ex HFS)	15 anni in quote costanti
Licenze d'uso	2/5 anni in quote costanti
Software	5/8 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie	Fino a 45 anni
Migliorie su beni di terzi	10-45 anni
Oneri pluriennali costr. Access. Cimiteriali	45 anni
Oneri pluriennali costr. Ara crematoria	45 anni
Oneri pluriennali costr. Ara crematoria impianto 2015	15 anni
Oneri pluriennali da ammortizzare	15 anni

Di seguito si dà informativa dei criteri di ammortamento per le categorie di maggior rilievo patrimoniale.

Per le categorie "Manutenzioni straordinarie", "Migliorie su beni di terzi" e "Oneri pluriennali", trattandosi di opere pluriennali, sono state applicate aliquote di ammortamento in relazione o alla vita utile per tipologia di intervento (lavori elettrici = 10 anni, lavori edili su fabbricati cimiteriali o in comodato d'uso = 45 anni) oppure alla durata del contratto di servizio sulla base del quale si svolgono le prestazioni di manutenzione (manutenzione per contratto verde pubblico - concessioni delle aree per la gestione della sosta).

Per quanto concerne gli Oneri pluriennali legati alla costruzione dell'Ara crematoria, questi sono da imputarsi ad un intervento di carattere edile, quindi riconducibile ai 45 anni, mentre il nuovo impianto di cremazione è riconducibile a lavori di impiantistica.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al

momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati (ex HFS)	3%
Impianti e macchinari (ex HFS)	15%-25%
Altri beni (ex HFS)	15%-20%
Immobili	2,23%
Costruzioni leggere (ex HFS)	10%
Costruzioni leggere	9,10%
Trattori e carrelli	20,00%
Impianti e macchinari	9,10%-10,00%-30,00%
Impianti di allarme, videosorveglianza ed antincendio	25,00%
Impianti tecnologici	15,00%-25,00%
Attrezzature	16,67%-20,00%
Mobili e arredi	11,12%-15,00%
Apparecchiature elettroniche	15,00%-16,67%-20,00%
Autocarri e rimorchi	14,29%-20,00%
Autovetture	20,00%
Escavatori e pale	10,00%
Autofurgoni	16,67%
Rete di distribuzione B.T.	7,70%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso. In particolare, si segnala quanto segue:

- Area Via Guarini/Borso di proprietà ex Amsefc S.p.A. trattasi di area adibita a parcheggio aziendale con annesso fabbricato fatiscente non utilizzato; per tale area vengono imputati i soli ammortamenti relativi alle opere effettuate per l'utilizzo del parcheggio aziendale;

- Area park San Guglielmo di proprietà ex Ferrara Tua S.p.A. trattasi di parte dell'area relativa al parcheggio di San Guglielmo.

Con riferimento agli immobili pervenuti a seguito dell'operazione di fusione, si precisa che la società incorporata aveva distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà ed in continuità con quanto già operato in passato sugli stessi non si è effettuato alcun ammortamento trattandosi di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I valori attribuiti ai terreni su cui insistono i fabbricati sono stati individuati sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni - pervenute a seguito dell'operazione di fusione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo e rappresentano un investimento duraturo e strategico; la valutazione a bilancio è coerente con la destinazione a lungo termine e mantiene il valore di costo.

Nello specifico trattasi di numero 24.235.320 azioni di Hera S.p.A. del valore nominale di 1 euro derivanti dalle seguenti operazioni:

- n. 15.500.000 azioni dal conferimento in conto aumento di capitale effettuato dal Socio Unico Comune di Ferrara per l'importo complessivamente stimato di euro 34.100.000 in data 04/12/2008 con atto del Notaio Dott. Marco Bissi rep. 58461 racc.16070;
- n. 8.312.901 azioni dal conferimento della partecipazione di Agea Reti in Hera S.p.A. con attribuzione in concambio azioni Hera in data 11/11/2009 con atto del Notaio Dott. Domenico Damascelli con efficacia dal 01/12/2009.
- n. 422.419 azioni acquisti in data 13/11/2012 dal Comune di Ferrara.

Tali azioni risultano iscritte per il valore storico di acquisizione che, riferito alle sopracitate operazioni di acquisto, è pari ad una media di circa 2,03 euro per azione. Vengono mantenute le valutazioni di tali azioni al valore di acquisto che sono oltretutto confermate con la dinamica delle quotazioni borsistiche degli ultimi mesi.

L'imputazione contabile tiene conto peraltro del carattere di stabilità connesso all'immobilizzo della partecipazione, tra l'altro vincolata dal patto di sindacato, nonché soprattutto dell'evoluzione della consistenza patrimoniale di Hera S.p.A. che ha visto incrementare il valore del proprio patrimonio netto in presenza dell'attribuzione di dividendi incrementati rispetto al passato; i dividendi sono stati mantenuti negli ultimi anni: nel 2017 euro 0,09 per azione, nel 2018 euro 0,095 per azione, nel 2019, nel 2020 euro 0,10 per azione, nel 2021 euro 0,11 per azione, nel 2022 euro 0,12 per azione, nel 2023 euro 0,125 per azione e nel 2024 euro 0,14 per azione.

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, adottando il criterio del costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità.

I manufatti cimiteriali sono valutati al costo storico determinato al momento della conclusione dell'opera sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Per i manufatti rientrati da scadenza di concessione, si è considerato il costo di ripristino degli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La non applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "*Crediti tributari*" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per Crediti tributari per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso.

La voce "*Crediti per imposte anticipate*" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee indeducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti, ad esclusione del mutuo stipulato con Bper Banca per l'acquisto del parcheggio di Borgoricco, per il quale è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale ciò ad esito dell'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

La non applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilanci.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 223.050, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.007.544.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	132.950	122.793	-	6.609.203	6.864.946
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.852	122.653	-	3.455.135	3.681.640
Valore di bilancio	29.098	140	-	3.154.068	3.183.306
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1	717.902	6.101	724.004
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	604.405	604.405
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	711.211	569.909	1.281.120
Ammortamento dell'esercizio	5.098	18	-	217.935	223.050
Totale variazioni	(5.098)	(17)	6.691	(177.338)	(175.762)
Valore di fine esercizio					
Costo	132.949	122.794	6.691	6.649.800	6.912.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.949	122.671	-	3.673.070	3.904.690
Valore di bilancio	24.000	123	6.691	2.976.730	3.007.544

L'incremento di Euro 6.101 della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce al sistema di allontanamento incruento dei piccioni nel parcheggio Diamanti. La riclassifica di Euro 604.405 si riferisce per Euro 34.496 all'integrazione del progetto della realizzazione della Velostazione al netto del contributo da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare incassato dal Comune di Ferrara di Euro 16.858 e ad investimenti straordinari sostenuti da Ferrara Tua nell'ambito del Contratto di Servizio per la gestione del Verde Pubblico interamente rimborsati dal Comune di Ferrara di Euro 543.783 e nell'ambito del Contratto di Servizio Cimiteriale di Euro 26.126, che quindi corrisponde alla riclassifica nella colonna decremento per alienazioni di Euro 569.909 al Comune di Ferrara

L'incremento di Euro 717.902 della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce ad investimenti straordinari sostenuti da Ferrara Tua nell'ambito del Contratto di Servizio per la gestione del Verde Pubblico e dei servizi Cimiteriali mentre il decremento di Euro 711.211 è riferito alla riclassifica dovuta al riaddebitato al Comune di Ferrara come previsti dai Contratti di Servizio, all'integrazione del progetto della realizzazione della Velostazione.

Immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 418.382, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 10.210.235.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.280.730	2.432.217	312.838	857.846	-	15.883.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.519.403	2.060.462	287.915	744.078	-	5.611.858
Valore di bilancio	9.761.327	371.755	24.923	113.768	-	10.271.773
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	42.458	70.705	235.848	94.544	4.348	447.903
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	85.380	1.331	4.348	91.059
Ammortamento dell'esercizio	239.948	116.781	18.381	43.272	-	418.382
Totale variazioni	(197.490)	(46.076)	132.087	49.941	-	(61.538)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.323.188	2.502.922	462.349	912.546	-	16.201.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.759.351	2.177.243	305.339	748.837	-	5.990.770
Valore di bilancio	9.563.837	325.679	157.010	163.709	-	10.210.235

La voce più rilevante delle immobilizzazioni materiali è costituita dai fabbricati ed è così composta:

- porzione del complesso immobiliare sito in Ferrara - Via Monsignor Luigi Maverna acquistato nel 2008 tramite mutuo ipotecario con Bper Banca Spa, concesso per la quasi totalità in locazione al Socio Unico Comune di Ferrara;
- parcheggio sito in Ferrara - Contrada di Borgoricco acquistato nel 2019 tramite mutuo ipotecario con Bper Banca Spa.

L'incremento di Euro 42.458 della voce "Terreni e fabbricati" è riferito alla riqualificazione dell'area rifiuti sita presso il parcheggio interno alla Certosa.

L'incremento di Euro 70.705 della voce "Impianti e macchinario" riguarda l'installazione del sistema automatico di lettura targhe (Barrier Eye) presso il parcheggio Diamanti, oltre al progetto di sostituzione dei POS e hardware delle casse automatiche dei parcheggi in struttura e dei parcometri in strada, divenuti obsoleti e non più in linea con le novazioni normative.

L'incremento di Euro 235.848 della voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende principalmente l'acquisto e l'installazione di giochi e nuovi arredi in alcune aree verdi comunali, in particolare nella zona di Via Bologna e nella zona Barco/Doro, a completamento del programma di ammodernamento dei parchi gioco comunali approvato con Determinazione 2023-2269 del 13/10/2023 del Dirigente del Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana del Comune di Ferrara, investimento autorizzato dall'Assemblea dei Soci di Ferrara Tua Spa come da Verbale del 25/10/2023 di Euro 143.918 e ad investimenti straordinari per attrezzature ludiche sostenuti da Ferrara Tua nell'ambito del Contratto di Servizio per la gestione del Verde Pubblico interamente rimborsati dal Comune di Ferrara di Euro 85.380, che quindi corrisponde alla riclassifica nella colonna decremento per alienazioni di Euro 85.380 al Comune di Ferrara

L'incremento di Euro 94.544 della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente all'acquisto dell'autofurgone aziendale di marca Peugeot Boxer con allestimento portaferetri e all'investimento sostenuto per l'acquisto

di nuovi PC aziendali, mentre il decremento di Euro 32.000 si riferisce alla rottamazione dell'autocarro con allestimento portaferetri sostituito.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
95.676.248	94.467.739	1.208.509

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.870.997	3.798.779	49.189.963	93.859.739
Svalutazioni	-	22.000	-	22.000
Valore di bilancio	40.870.997	3.776.779	49.189.963	93.837.739
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.227.023	121.486	-	1.348.509
Totale variazioni	1.227.023	121.486	-	1.348.509
Valore di fine esercizio				
Costo	42.098.020	3.920.265	49.189.963	95.208.248
Svalutazioni	-	22.000	-	22.000
Valore di bilancio	42.098.020	3.898.265	49.189.963	95.186.248

Nella tabella che segue sono evidenziate per le partecipazioni in imprese controllate le variazioni patrimoniali ed economiche rilevate nell'esercizio 2024 a seguito della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	valore complessivo partecipazioni	incrementi solo patrimoniali 2024	Decrementi solo patrimoniali 2024	valore complessivo partecipazioni dopo variazioni solo patrimoniali	% sul capitale	Variazioni economiche 2024	valore complessivo partecipazioni al 31/12/2024
AMSEF S.R.L.	3.089.923	-	-	3.089.923	100 %	10.370	3.100.293
AFM S.R.L.	2.195.095	-	-	2.195.095	80,00 %	429.632	2.624.727
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	35.585.979	12.169	-	35.598.148	72,68 %	774.852	36.373.000
Totale	40.870.997	12.169	-	40.883.166		1.214.855	42.098.020

In merito alle variazioni effettuate sui valori delle partecipazioni in imprese controllate si evidenzia quanto segue:

- il valore di Amsef Srl si è incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio;
- il valore di AFM Srl si è incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio;
- il valore di Acosea Impianti Srl è stato incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio e per la quota parte di rettifica della *'riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi'* a seguito degli adeguamenti connessi ai nuovi principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate le partecipazioni in imprese collegate le variazioni patrimoniali ed economiche rilevate nell'esercizio 2024 a seguito della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI COLLEGATE	valore complessivo partecipazioni	incrementi solo patrimoniali 2024	Decrementi solo patrimoniali 2024	valore complessivo partecipazioni dopo variazioni solo patrimoniali	% sul capitale	Variazioni economiche 2024	valore complessivo partecipazioni al 31/12/2024
SIPRO S.P.A.	3.725.297	-	-	3.725.297	48,77%	120.087	3.845.384
FERRARA FIERE SRL	22.000	-	-	22.000	30,14%	-	22.000
FERRARA EXPO SRL	51.482	-	-	51.482	30,14%	1.399	52.881
Totale	3.798.779	-	-	3.798.779		121.486	3.920.265

In merito alle variazioni effettuate sui valori delle partecipazioni in imprese collegate si precisa quanto segue:

- il valore di Sipro – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., è stato incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio 2023;
- il valore di Ferrara Expo S.r.l. è stato incrementato per la percentuale di spettanza dell'utile realizzato nell'esercizio 2023;
- il valore di Ferrara Fiere e Congressi S.r.l. risulta interamente svalutato tramite l'appostazione di un fondo svalutazione di Euro 22.000. Inoltre, a fronte delle perdite maturate dalla società collegata è stato prudenzialmente rilevato un fondo rischi e oneri futuri a copertura perdite per il quale di rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	630.000	(140.000)	490.000	490.000
Totale crediti immobilizzati	630.000	(140.000)	490.000	490.000

I crediti verso imprese controllate si riferiscono alla quota residua del finanziamento effettuato alla controllata AFM S.r.l. di originari Euro 700.000, rimborsato parzialmente nell'esercizio 2022, ed incrementato di ulteriori Euro 350.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2023, per esigenze di liquidità al tasso annuo dell'0,5% con scadenza al 31/12/2025. Nel corso dell'esercizio 2024, la controllata Afm ha provveduto ad un ulteriore rimborso di Euro 140.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA	FERRARA	01372010387	500.000	537.040	3.280.910	400.000	80,00%	2.624.727
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	FERRARA	01642180382	42.079.181	1.066.187	50.048.776	30.581.088	72,68%	36.373.000
AMSEF S.R.L.	FERRARA	01675620387	113.000	10.370	3.100.295	113.000	100,00%	3.100.293
Totale								42.098.020

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIPRO S.p.A.	FERRARA	00243260387	5.109.580	246.214	7.884.193	22.000	48,77%	3.845.384
FERRARA EXPO S.R.L.	FERRARA	02113830380	146.000	4.626	175.454	44.000	30,13%	52.881
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	FERRARA	01350170385	73.000	-	-	-	30,13%	-
Totale								3.898.265

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha partecipato, assieme alla società Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., alla costituzione della società Ferrara Expo S.r.l. di cui detiene una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 30,13%.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
	490.000	490.000
Totale	490.000	490.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	49.189.963
Crediti verso imprese controllate	490.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	490.000
Totale	490.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
731.175	726.073	5.102

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	726.073	5.102	731.175
Totale rimanenze	726.073	5.102	731.175

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono così composte:

- manufatti di nuova conc/retr/aree Euro 699.142;
- scorte varie Euro 22.611;
- cofani e accessori Euro 9.422.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.187	29.415	357.602	357.602	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	156.453	115.777	272.230	272.230	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.900.785	(1.786.926)	1.113.859	1.113.859	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.536	(82.671)	17.865	17.865	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	212.993	130.177	343.170		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.540	(29.347)	35.193	34.709	484
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.763.494	(1.623.575)	2.139.919	1.796.265	484

I crediti verso clienti rappresentano il corrispettivo per i servizi svolti dalla Società nei confronti di privati, Enti pubblici ed Aziende.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consist. Iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	
Fondo svalutazione crediti	201.170	19.505	35.000	216.665	15.495	
Totale	201.170	19.505	35.000	216.665	15.495	

La voce "Crediti verso controllate" comprende:

- crediti verso la controllata Afm S.r.l.:
 - Euro 2.743 per riaddebito del costo di visite mediche;
 - Euro 5.251 per riaddebito spese comuni e varie;
 - Euro 27.019 per riaddebito costi previsti da "Contratto di rete";

- Euro 103.764 derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale;
 - Euro 1.750 per riaddebito della quota interessi di competenza del 2024 sul finanziamento.
- crediti verso la controllata Acosea S.r.l.:
- Euro 5.375 per riaddebito di spese comuni e varie;
 - Euro 84 per riaddebito del costo di visite mediche;
 - Euro 6.077 per riaddebito costi previsti da "Contratto di rete";
 - Euro 96.084 derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.
- crediti verso la controllata Amsef S.r.l.:
- Euro 4.015 per riaddebito del costo di visite mediche;
 - Euro 2.889 per riaddebito di spese comuni e varie;
 - Euro 17.179 per riaddebito costi previsti da "Contratto di Rete".

La voce "Crediti verso imprese controllanti", pari ad Euro 1.113.859, si riferisce principalmente a fatture da emettere verso il Comune di Ferrara per il riaddebito di investimenti, convenzioni in essere per il contratto di servizio per la gestione del settore verde e DD, per canoni di locazione e per quota parte dell'indennizzo assicurativo per sinistri RCT/O su polizza in comune.

La voce "Crediti tributari", pari ad Euro 17.865, è composta dal credito verso Erario per bonus energetico Legge 296/2006, pari ad Euro 6.074, dal credito d'imposta per l'investimento in beni strumentali nuovi ex art. 1 comma 184-197 L. 160 /2019, pari ad Euro 889, dal credito IRAP, pari ad Euro 10.832 e da Euro 70,00 per crediti d'imposta.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Crediti per imposte anticipate	212.993	343.170	130.176
Totale	212.993	343.170	130.176

La composizione della voce "Crediti verso altri" è così dettagliata:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Crediti v/personale	1.255	2.100	845
Crediti per anticipi	52.726	18.900	(33.826)
Crediti vari v/terzi	1.196	13.645	12.449
Crediti v/INAIL	869	-	(869)
Credito v/Regione Emilia Romagna	8.000	-	(8.000)
Acconti a fornitori	10	64	54
Cauzioni attive	484	484	-
Totale	64.540	35.193	(29.347)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	357.602	357.602
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	272.230	272.230
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.113.859	1.113.859
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.865	17.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	343.170	343.170
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.193	35.193
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.139.919	2.139.919

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.030.616	5.949.681	(919.065)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.821.336	(878.236)	4.943.100
Denaro e altri valori in cassa	128.345	(40.829)	87.516
Totale disponibilità liquide	5.949.681	(919.065)	5.030.616

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
78.115	104.222	(26.107)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	104.222	(26.107)	78.115
Totale ratei e risconti attivi	104.222	(26.107)	78.115

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle principali voci costituenti i "Risconti attivi":

Descrizione	Importo
Assicurazioni	18.932
Autorizzazioni comp. 2025	60,00
Contratti di ass.za software	21.112
Contratti di ass.za programmata	20.474
Sponsorizzazione	10.000
Contratti di noleggio	4.950

Descrizione	Importo
Imposte	961
Fornitori	1.089
Permessi ZTL	351
Tasse auto	185
Totale	78.115

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	85.117.400	-	-	-		85.117.400
Riserva legale	2.003.515	-	202.887	-		2.206.402
Altre riserve						
Riserva straordinaria	8.097.118	-	809.013	2.200.000		6.706.131
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.962.687	(10.420.690)	1.445.834	(12.169)		-
Varie altre riserve	1	10.420.690	3	-		10.420.694
Totale altre riserve	17.059.806	-	2.254.850	2.187.831		17.126.825
Utile (perdita) dell'esercizio	4.057.734	-	-	4.057.734	3.996.806	3.996.806
Totale patrimonio netto	108.238.455	-	2.457.737	6.245.565	3.996.806	108.447.433

L'incremento della riserva straordinaria è composto dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2023, pari ad Euro 809.013, mentre il decremento di Euro 2.200.000 è riferito alla distribuzione dei dividendi deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la tabella delle variazioni della Riserva da Rivalutazione delle Partecipazioni:

Descrizione	Dettaglio	Consist.	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz.
Iniziale	Assoluta					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
	Riserva da valutaz.	(44.600)	-	(12.169)	(32.432)	12.169
	metodo P.N. adeg. OIC					
	Riserva da valutaz.	9.007.287	1.445.834	-	10.453.121	1.445.834
	metodo P.N.					
	Totale	8.862.687	1.445.834	(12.169)	10.420.690	1.458.003

La "riserva da valutazione metodo PN per adeguamento OIC" è stata istituita nel 2015 dalla società incorporata Holding Ferrara Servizi a seguito delle variazioni intervenute nei bilanci delle controllate per adeguamenti connessi all'adozione dei nuovi principi contabili OIC e delle novità introdotte dal D.Lgs.139/2015 ed è stata ridotta per la quota parte di competenza di Ferrara Tua della 'Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi' presente nel bilancio di ACOSEA Impianti S.r.l..

La "Riserva da valutaz. metodo P.N" è incrementata per la quota di parte di utili delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	85.117.400	capitale	B	-
Riserva legale	2.206.402	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.706.131	utili	A,B,C	6.706.131
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	utili	B	-
Varie altre riserve	10.420.694			-
Totale altre riserve	17.126.825			6.706.131
Totale	104.450.627			6.706.131
Residua quota distribuibile				6.706.131

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.229.280	791.215	438.065

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	791.215	791.215
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	500.000	500.000
Utilizzo nell'esercizio	61.935	61.935
Totale variazioni	438.065	438.065
Valore di fine esercizio	1.229.280	1.229.280

- I fondi rischi e oneri sono così costituiti:
- "Fondo spese future", pari ad Euro 505.876, si è decrementato di Euro 165.042 per l'erogazione di incentivi all'esodo erogati nel 2024 e premi di risultato al personale dipendenti relativi all'anno 2023 ed erogati nell'anno 2024, mentre si è incrementato di Euro 89.177 per premi di risultato del 2024 che verranno erogati nel 2025.
 - "Fondo spese legali e cause in corso", pari ad Euro 16.401, si è decrementato nel corso del 2024 di Euro 13.599 per utilizzo a copertura delle spese legali definite nel 2024.
 - "Fondo copertura perdite partecipate", pari ad Euro 207.003, trattasi di un fondo derivante dall'incorporata Holding Ferrara Servizi e accantonato nell'esercizio 2020 a fronte delle perdite realizzate dalla collegata Ferrara Fiere e

Congressi S.r.l. a bilanciamento del valore negativo della quota di pertinenza del patrimonio netto di quest'ultima. Detto fondo, al termine dell'esercizio 2024, è stato adeguato al valore del patrimonio netto della collegata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

- "Fondo oneri futuri", pari ad Euro 500.000, è riferito ad oneri per l'organizzazione di manifestazioni che si terranno nel Comune di Ferrara già approvate dall'orientamento di Giunta del 4/12/2024 e sulla base dell'accordo quadro tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua, Fondazione Teatro Comunale e Fondazione Ferrara Arte per il supporto organizzativo e logistico degli "eventi di sistema" nel territorio comunale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
664.120	746.461	(82.341)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	746.461
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.929
Utilizzo nell'esercizio	96.270
Totale variazioni	(82.341)
Valore di fine esercizio	664.120

Il fondo accantonato rappresenta l'importo maturato dal personale dipendente, ricalcolato a seguito delle novità normative introdotte dalla riforma della previdenza complementare Dlg.252/2005 e dalla Legge Finanziaria 2007. Le variazioni in diminuzione sono relative all'utilizzo del fondo per anticipi erogati e pensionamenti mentre le variazioni in aumento sono dovute alla quota accantonata/rivalutata nell'anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.940.873	(790.875)	4.149.998	677.722	3.472.276	1.231.542
Debiti verso fornitori	2.294.810	(1.325.089)	969.721	969.721	-	-
Debiti verso imprese controllate	71.795	(49.126)	22.669	22.669	-	-
Debiti verso controllanti	130.163	(51.760)	78.403	78.403	-	-
Debiti tributari	196.759	86.790	283.549	283.549	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.281	(6.876)	128.405	128.405	-	-
Altri debiti	376.964	(30.981)	345.983	345.983	-	-
Totale debiti	8.146.645	(2.167.917)	5.978.728	2.506.452	3.472.276	1.231.542

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 4.149.998, rappresenta l'importo delle quote capitale:

- del mutuo contratto per il nuovo impianto crematorio con Credem (ex Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.) dell'importo complessivo di Euro 1.200.000 con scadenza il 14/05/2025 e valore residuo Euro 61.541;
- del mutuo ipotecario contratto con BPER a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare "ex Eridania" per Euro 4.500.000 con scadenza 31/12/2028 e valore residuo Euro 1.226.859 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi;
- del mutuo ipotecario contratto nel 2015 con BPER dell'importo di euro 1.000.000 con decorrenza del piano di ammortamento dal 2016 con scadenza 31/12/2028 e valore residuo Euro 356.943 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi;
- del mutuo ipotecario BPER di euro 3.800.000 sottoscritto nel 2019 per l'acquisizione del parcheggio di Borgoricco con scadenza 28/03/2034 e valore residuo Euro 2.504.655 trasferito a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso controllate", pari ad Euro 22.669, si riferisce per Euro 11.075 alla società Amsef per il debito derivante dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale e per Euro 11.594 alle società Amsef e Afm per debiti derivanti da transazioni aventi natura commerciale.

La voce "Debiti verso controllanti (Comune di Ferrara)", per complessivi Euro 78.403 si riferisce principalmente al conguaglio per il canone di concessione per la gestione della sosta e al riaddebito di utenze.

La voce "Debiti tributari", pari ad Euro 283.549, è composta da:

- Euro 99.672 per ritenute su redditi di lavoro autonomo e redditi assimilati a lavoro dipendente;
- Euro 58.386 per imposta di registro relativa al canone di concessione sosta;
- Euro 13.923 per IVA;
- Euro 111.568 per IRES di Gruppo.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale", pari ad Euro 128.405, accoglie i debiti per versamenti relativi all'anno 2024.

La composizione della voce "Altri debiti", pari ad Euro 345.983, presenta la seguente suddivisione:

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Debiti verso il personale	314.658	296.729	(17.929)
Debiti per cauzioni	10.000	10.000	-
Amm.ri c/compensi	3.610	3.046	(564)
Debiti vari verso terzi	13.257	6.994	(6.263)
Debiti verso sindacati	685	609	(76)
Debiti v/Fondi Prev. Compl.	12.321	6.361	(5.960)
Debito v/Tesoreria INPS	8.366	8.625	259
Debiti v/Ist. Cessione V Stip.	2.093	1.854	(239)
Depositi cauzionali	9.110	9.100	(10)
Anticipi diversi	2.864	2.665	(199)

Descrizione	Consist. Iniziale	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Totale	376.964	345.983	(30.981)

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.149.998	4.149.998
Debiti verso fornitori	969.721	969.721
Debiti verso imprese controllate	22.669	22.669
Debiti verso imprese controllanti	78.403	78.403
Debiti tributari	283.549	283.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.405	128.405
Altri debiti	345.983	345.983
Debiti	5.978.728	5.978.728

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
554.291	543.512	10.779

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.049	(2.203)	846
Risconti passivi	540.462	12.984	553.446
Totale ratei e risconti passivi	543.512	10.779	554.291

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle principali voci costituenti i "Ratei e risconti passivi":

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	846
tasse auto	121
Interessi su mutui	725
RISCONTI PASSIVI:	553.446
Credito imposta Legge 178/2020	1.131
Riaddebito assicurazioni	8.791
Servizio illum. votiva anno successivo	413.424
Prestazioni cimiteriali non ancora eseguite	28.168

Descrizione	Importo
Abbonamenti parcheggi competenza anno succ.	92.350
Credito v/erario Legge 296/2006	6.901
Fitto attivo	2.290
Altri risconti passivi	391
Totale	554.292

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, dal quale emerge l'utile di esercizio pari ad Euro 3.996.806, risulta dettagliato in ogni sua componente ai sensi dell'articolo 2425 del Codice Civile.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si fa presente che a far data dall' 01/01/2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione e la valutazione dei ricavi; detto principio contabile affronta tematiche che in passato non erano disciplinate.

In particolare l'OIC 34 prevede le seguenti fasi per la rilevazione del ricavo:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d. rilevazione dei ricavi.

Con riferimento all'attività caratteristica della Società si fa presente che non sussistono casistiche che impongano variazioni alla rilevazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Settore cimiteriale	2.369.102
Settore Ara crematoria	1.219.568
Settore Illumin. elettrica votiva	427.857
Settore verde pubblico	2.651.639
Settore disinfestazione-disinfesz.	315.955
Organizzazione eventi	106.967
Settore parcheggi	3.530.782
Totale	10.621.870

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.621.870
Totale	10.621.870

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito vengono riportate le tabelle dei costi di esercizio suddivisi per categoria, con il confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
<i>Costi di materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>				
	Acq. cofani ed accessori	8.334	8.856	522
	Fiori, essenze, arb. e access.	4.751	3.136	(1.615)
	Carburanti e lubrificanti	28.982	28.600	(382)
	Acquisti di attrezzi	2.067	3.237	1.170

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
	Acquisti di materiali	90.732	67.123	(23.609)
	Acquisti di scorte varie	32.042	26.468	(5.574)
	Acquisti vari	7.005	5.951	(1.054)
	Lavori cimiteriali	13.492	-	(13.492)
	Retrocessione di manufatti e aree cim.	1.401	5.070	3.669
	Vestituario	4.998	2.232	(2.766)
	Totale	193.804	150.673	(43.131)

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
<i>Costi per servizi</i>				
	Manutenz. Fabb. Beni di terzi	545.794	391.313	(154.481)
	Manute. Impianti-veicoli-attr.	30.931	22.862	(8.069)
	Prestazioni per servizi d.d.	221.389	192.783	(28.606)
	Prestaz. Manutenz. verde	2.791.052	2.674.529	(116.523)
	Spese trasporto	1.595	1.405	(190)
	Consumo e depuraz. acqua	28.561	34.495	5.934
	Energia elettrica	188.765	187.606	(1.159)
	Servizi igiene ambientale	46.288	43.043	(3.245)
	Pulizie	68.769	65.612	(3.157)
	Servizio di vigilanza	91.318	85.369	(5.949)
	Trasporto e scorta valori	21.328	22.975	1.647
	Trasporto e smalt. Rifiuti	30.833	30.891	58
	Riscaldamento	30.669	28.205	(2.464)
	Spese per cremazioni	128.395	115.883	(12.512)
	Assicurazioni	98.063	89.485	(8.578)
	Spese legali e notarili	2.368	1.338	(1.030)
	Consulenze tecniche	211.412	179.852	(31.560)
	Prestaz. Profess.	2.413	16.785	14.372
	Spese per recupero crediti	-	12.602	12.602
	Mensa	64.561	57.848	(6.713)
	Trasferte	390	510	120

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
	Visite mediche	14.090	13.079	(1.011)
	Compenso collegio sind.	39.593	41.600	2.007
	Compenso Odv	10.468	9.990	(478)
	Manutenz. mobili e arredi	200	-	(200)
	Spese bancarie e postali	75.509	70.892	(4.617)
	Spese telefoniche	41.766	39.597	(2.169)
	Spese assistenza software	70.776	79.457	8.681
	Prestazioni varie	17.838	18.194	356
	Spese agg.to profess.	29.692	5.113	(24.579)
	Pubblicità	-	4.115	4.115
	Gestione tempio S. Cristoforo	16.239	16.142	(97)
	Prestaz. Lavaggio ind.	50.010	40.030	(9.980)
	Sponsorizzazioni	118.196	203.737	85.541
	Manutenz. fabb. propri costruz. legg.	15.688	30.129	14.441
	Comando personali di terzi	88.771	-	(88.771)
	Costi per serv. Vendita sosta	3.763	7.207	3.444
	Costi prest. Intercompany	17.000	17.000	-
	Compenso amm.ri	44.060	44.000	(60)
	Oneri su compensi amm.ri	9.602	10.000	398
	Compenso revisore legale	13.520	13.520	-
	Promozione e comunicaz.	60.026	78.650	18.624
	Stampati	3.109	2.780	(329)
	Spese organizzazione eventi	482.822	144.068	(338.754)
	Totale	5.827.632	5.144.691	(682.941)

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
	Fitti passivi	31.603	29.655	(1.948)
	Canoni di noleggio	23.462	19.565	(3.897)
	Canoni di noleggio automezzi	79.949	69.963	(9.986)
	Canoni di concess. Comune FE	586.565	657.057	70.492

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
	Totale	721.579	776.240	54.661

La voce "Canoni di concessione Comune di Ferrara" è riferita al canone dovuto sulla base del contratto di servizio per la gestione della sosta con il Comune di Ferrara.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta
<i>Oneri diversi di gestione</i>				
	Cancelleria e stampati	14.654	10.864	(3.790)
	Quote associative	17.567	17.089	(478)
	Spese generali varie	7.408	18.285	10.877
	Imposte e tasse varie	29.021	29.507	486
	Diritti camerali	6.974	6.887	(87)
	Imposte comunali	55.869	56.936	1.067
	Sopravv. Passive	15.968	40.023	24.055
	Minusv. Ordinarie	-	11.684	11.684
	Abbuoni passivi	36	17	(19)
	Liberalità	11.500	7.796	(3.704)
	Totale	158.997	199.088	40.091

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Proventi da dividendi	
Da altri (Hera S.p.A.)	3.392.945

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	3.392.945
Totale	3.392.945

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	149.417
Altri	357
Totale	149.775

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla determinazione delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Nella voce '20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate' sono iscritti i proventi derivanti dal trasferimento al consolidato fiscale della perdita fiscale dell'esercizio e, ove presenti, le imposte anticipate relative a componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee unitamente a quelle che, in assenza di adesione al Consolidato nazionale, avrebbero comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine eser. prec.	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate (art. 99 co.1)	56.702	2.187	58.888	24,00%	14.133	5,57%	1.008
Acc.to rischi su crediti e svalutazioni	189.558	18.920	208.478	24,00%	50.035	-	-
Quote amm.to beni immateriali	888	(137)	751	24,00%	180	3,90%	29
Acc.to fondo spese future 2020	581.741	(75.866)	505.875	24,00%	121.410	3,90%	4.551

Acc.to rischi su crediti e svalutazioni	189.558	18.920	208.478	24,00%	50.035	-	-
Acc.to fondo oneri cause legali 2021	30.0000	(13.598)	16.402	24,00%	3.936	3,90%	-
Acc.to fondo oneri futuri	-	500.000	500.000	24,00%	120.000	5,57%	27.850
Imposte di bollo	-	121	121	24,00%	29	5,57%	7
Totale	858.889	431.627	1.290.515	-	309.723	-	33.445

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	263.386
Differenze temporanee nette	(263.386)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(90.099)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	26.886
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(63.213)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PERDITE FISCALI	375.412	(112.026)	263.386	24,00%	63.213

Il dettaglio delle differenze temporanee deducibili comprende la perdita fiscale, interamente trasferita al consolidato fiscale, che ha determinato l'iscrizione a conto economico del provento per adesione al consolidato, pari ad Euro 63.213, in quanto il consolidato fiscale consente la deducibilità della perdita fiscale direttamente nell'esercizio 2024.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	3.798.449	-	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-		(782.982)	
Variazioni in aumento temporanee	83.372			
Variazioni in aumento permanenti	634.220		4.876.489	
Variazioni in diminuzione permanenti	(4.576.834)		(127.759)	
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	(202.593)			
Deduzioni	-		(3.991.141)	
Imponibile fiscale	(263.386)	-	(25.393)	-
Detrazione imposta		-		
Totale imposte a bilancio		-	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	3	(2)
Quadri	4	4	
Impiegati	47	44	3
Operai	39	44	(5)
Altri	3	3	
Totale	94	98	(4)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	47
Operai	39
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	94

I contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al personale risultano i seguenti:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenti delle Imprese di Pubblica Utilità - Confservizi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Servizi Ambientali - Utilitalia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.060	39.593

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi all'incaricato della Revisione Legale dei Conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.520

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si riportano di seguito i dati dei beni di terzi presso l'impresa e delle fidejussioni ricevute da terzi:

– Beni in comodato d'uso gratuito Euro 559.839

– Polizze fidejussorie Euro 1.368.135

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA MUNICIPALE N. 2

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, si segnala che la Società ha ricevuto le seguenti somme di danaro a titolo di sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERRARA TUA SPA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	6.800,00	06/11/2024	CONTRIBUTO CIMITERI MONUMENTALI E STORICI 2024

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2024 di Euro 3.996.806,33, come segue:

- Euro 199.840,32 alla riserva legale;
- Euro 1.336.341,01 a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426, comma 4, codice civile;
- Euro 1.700.000 quale dividendo al Socio Unico Comune di Ferrara;
- Euro 760.625 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ferrara, 27 Marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Sig. Luca Cimarelli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Rag. Zanella Lorella, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente bilancio è conforme all'originale depositato presso la società.

FERRARA TUA SPA

Sede legale: VIA BORSO N.1 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01964880387

Iscritta al R.E.A. n. FE 214063

Capitale Sociale sottoscritto € 85.117.400,00 Interamente versato

Partita IVA: 01964880387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio ha operato in situazione ordinaria di gestione.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito i fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

INFORMAZIONE E VALORI CIRCA LE PRINCIPALI ATTIVITÀ AZIENDALI

SETTORE CIMITERIALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n.601-2024 del 12/11/2024 è stata approvata la proroga tecnica del Contratto di Servizio Cimiteriale fino al 30/6/2025.

Ferrara Tua Spa nello svolgimento dell'attività cimiteriale nell'anno 2024 ha mantenuto pressochè invariato il valore dei ricavi rispetto all'anno 2023 (+ 0,33%), nonostante l'ulteriore calo di mortalità registrato nel 2024 rispetto al 2023 (- 2,2% su scala nazionale), registrando un lieve incremento nel numero dei funerali e delle cremazioni.

Nel corso dell'anno 2024 sono state effettuate prestazioni con riferimento a 2.946 funerali, 93 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 1.237 sono servizi funebri di persone decedute nel Comune (soprattutto all'Ospedale Sant'Anna di Cona) che hanno avuto come destinazione di sepoltura altri comuni; 157 sono servizi funebri di persone decedute in altro comune la cui sepoltura è avvenuta a Ferrara, e infine 1.552 sono stati i deceduti e sepolti nel Comune di Ferrara.

Sul fronte delle operazioni cimiteriali risulta in diminuzione il dato sulle inumazioni (145 contro 154) e sulle tumulazioni in loculo (83 contro 92), mentre vi è stato un incremento delle tumulazioni in tomba (263 contro 205) e delle tumulazioni di ceneri da cremazione (854 contro 836). Sono diminuite le dispersioni ceneri in cimitero (71 contro 75 dello scorso

anno), mentre sono aumentati gli affidi e le dispersioni fuori dai cimiteri (289 contro 264); stabile il dato relativo alle estumulazioni (688 contro 684). Non sono state eseguite esumazioni.

CREMAZIONI

Nel 2024 risultano effettuate complessivamente 3.103 operazioni di cremazione di cui 13 cremazioni di arti e feti (+70 rispetto al 2023) che corrispondono a maggiori ricavi rispetto all'anno precedente pari ad € 41.312 (+3,51%).

CONCESSIONI E CESSIONI MANUFATTI CIMITERIALI

Nel corso del 2024, per quanto riguarda il rinnovo delle concessioni di loculi, su 547 concessioni in scadenza, 259 risultano rinnovate mentre 288 risultano non rinnovate. Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di ossarietti, su 529 concessioni in scadenza, 249 risultano rinnovate mentre 280 risultano non rinnovate. Complessivamente il ricavo relativo è stato pari ad € 529.998, inferiore all'anno precedente (-9,86%).

Da evidenziare una flessione dei ricavi da concessione di manufatti cimiteriali (-17,17% pari ad € 91.179), mentre i ricavi da cessioni di aree cimiteriali si stanno riportando ai livelli medi degli anni passati dopo la flessione del biennio 2022-23 (€ 123.000 nel 2024 contro € 45.000 nel 2023).

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Nel 2024 il dato dei ricavi del servizio di illuminazione votiva evidenzia un calo, ormai annualmente costante, di € 14.662 rispetto al 2023 (-3,31%).

SETTORE VERDE – DISINFESTAZIONE DISINFEZIONE DERATTIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2024 il servizio di manutenzione del Verde pubblico è stato svolto nel rispetto del vigente contratto di servizio con il Comune di Ferrara rinnovato nell'anno 2021 e che, a fronte dello stanziamento di maggiori risorse da parte del Comune, ha portato ad un sensibile innalzamento del livello qualitativo del servizio e all'effettuazione di numerosi investimenti in termini di censimento delle alberature, abbattimenti e nuove piantumazioni, nuovi arredi.

Parimenti, il servizio di disinfezione, disinfestazione, dezanarizzazione, derattizzazione, altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive nell'ambito del territorio comunale è stato svolto nel rispetto del vigente contratto di servizio con il Comune di Ferrara, rinnovato con deliberazione della Giunta Comunale n.2024-203 del 26/03/2024 per il periodo 1/4/2024 – 31/3/2027 agli stessi patti e condizioni.

SETTORE PARCHEGGI

L'anno 2024 ha confermato il trend globale di crescita e ripresa già manifestata alla fine dell'esercizio 2023.

L'attività cantieristica nelle aree di sosta sia su strada che in struttura è stata importante anche durante l'anno 2024 per la definizione e la chiusura dei lavori relativi ad alcuni importanti bandi (ad esempio il "Bando di rigenerazione urbana Ex Mof/Darsena"), limitando in parte la possibilità di un pieno utilizzo degli stalli a pagamento disponibili. Ciononostante, grazie alla conferma delle scelte relative alle nuove tecnologie di controllo introdotte (lettura automatica della targa e contestuale verifica del pagamento della sosta), si è contenuto il calo di operazioni nei parcheggi in strada, risultato di fatto proporzionale al numero di stalli inutilizzabili.

L'attività di controllo su strada, nonostante la riduzione di stalli utili, in alcune aree ha evidenziato incrementi relativi del numero di operazioni stimati tra il 2% e il 5% delle operazioni complessive (Viale Cavour, Piazza Beretta, comparto via Bologna, via dei Baluardi, Baluardo San Lorenzo, comparto di Contrada della Rosa - Cosmè Tura – Armari, Rampari San Rocco), segnando al contempo una flessione nelle aree interessate da cantieri e nelle aree modificate a seguito dei lavori, come ad esempio Corso Giovecca (- 20%) nel primo caso e Rampari San Paolo nel secondo (-22%), quest'ultimo ha visto una riduzione permanente di 24 stalli su 123 effettivi.

Per quanto riguarda i parcheggi in struttura, si evidenziano le buone performances dei parcheggi Borgoricco (+11%) e “Centro Storico” (+12%), nonostante la riduzione per questo parcheggio di circa il 25% di stalli occupati dai cantieri fino alla vigilia di Pasqua; si conferma il gradimento per il parcheggio “San Guglielmo” che registra un trend positivo (+6%). Il trend di crescita dei pagamenti digitali (POS e App) si conferma, registrando un aumento di operazioni del 33% nei parcheggi in struttura e del 15 % su strada rispetto all’anno precedente, ribadendo il gradimento dell’utenza nei confronti di questi canali di pagamento.

Tutto ciò considerato, il 2024 ha visto un aumento del 12% delle operazioni complessive per quanto concerne i parcheggi in struttura, mentre segna una lieve flessione del numero di operazioni complessive su strada (-3.7%), per i motivi summenzionati.

Complessivamente Ferrara Tua Spa nello svolgimento dell’attività di sosta a pagamento nell’anno 2024 ha registrato un aumento dei ricavi del 4,43% rispetto all’anno 2023 (+ € 148.887), confermando la ripresa rispetto ai valori pre-pandemici del 2019, superati del 1,88% (+ € 64.895 di ricavi totali da sosta rispetto al 2019).

ORGANIZZAZIONE EVENTI

Con orientamento della Giunta Comunale Prot.n. 0071131 del 19/04/2024 il Comune di Ferrara ha individuato Ferrara Tua Spa, quale multiservizi *in house*, come soggetto attuatore di alcuni eventi e manifestazioni di particolare rilevanza per migliorare l’attrattività turistica e la valorizzazione e promozione della città, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, che recita che Ferrara Tua Spa, in virtù delle competenze possedute e dell’esperienza maturata, può – tra l’altro – *“promuovere, organizzare, realizzare o gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative. [...] L’attività svolta dalla Società potrà specificamente comprendere sia l’organizzazione o la gestione delle manifestazioni e degli eventi dal punto di vista tecnico e commerciale, sia il reperimento e la gestione delle necessarie risorse, anche economiche, sia il coordinamento e la direzione dell’attività di altri soggetti. Le suddette attività potranno essere organizzate e gestite sia in proprio, sia in concorso con soggetti terzi e potranno avere carattere locale, nazionale e internazionale”*.

In particolare, con riferimento all’anno 2024, gli eventi organizzati da Ferrara Tua Spa - direttamente o tramite collaborazioni - sono stati:

- Videomapping dal 2 al 5 maggio 2024 con proiezioni sulla facciata della Residenza Municipale e annesso Dj set sabato 4 maggio 2024;
- allestimento di strutture in Piazza Ariostea per consentire la realizzazione di alcune date del Ferrara Summer Festival e lo svolgimento di attività collaterali;
- coordinamento con gli uffici comunali preposti e con “In Ferrara” per la realizzazione del calendario degli eventi natalizi e organizzazione diretta dei maggiori eventi di Natale concordati con l’Amministrazione Comunale;
- evento di Capodanno “Incendio del Castello” nel rispetto delle condizioni e delle indicazioni dell’Amministrazione Comunale.

Inoltre, Ferrara Tua Spa ha promosso una serie di eventi presso la Certosa di Ferrara, alcuni organizzati direttamente – quali i “Carmina Burana” di Carl Orff e il Concerto all’Alba in occasione della Notte Rosa - ed altri affidati a partner terzi (Piano Festival, visite guidate), che si sono svolti nel periodo da maggio a ottobre del 2024 e che si sono rivelati un successo sotto ogni punto di vista.

ALTRI SERVIZI

E’ stata rinnovata fino al 31/12/2025 la “Convenzione tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua S.p.A. e Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio per alcuni aspetti gestionali del Tempio di San Cristoforo alla Certosa”.

Durante tutto il 2024 sono state attuate politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa, in particolar modo per ciò che riguarda gli acquisti, le consulenze e le spese di personale, così come la verifica puntuale di appalti e affidamenti al fine di ottimizzarne tempistica e gestione.

Si è data piena attuazione al “Contratto di Rete” sottoscritto da Ferrara Tua con le controllate AFM, Amsef e Acosea Impianti per mettere a fattor comune e sviluppare progettualità innovative da parte di tutte le società, nell’ambito dei propri servizi *di staff*, di logistica, marketing/comunicazione a supporto dell’attività lavorativa, in una logica di razionalizzazione e riduzione dei costi sfruttando le economie di scala determinate dal contratto di rete stesso.

Investimenti

Si segnalano i seguenti investimenti effettuati nel corso dell’anno 2024:

Categoria	Acquisti 2024
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 40.596,48
TERRENI E FABBRICATI	€ 42.457,59
AUTOFURGONE	€ 57.600,00
IMPIANTI TECNOLOGICI	€ 70.704,63
ATTREZZATURA VARIA	€ 150.468,31
MOBILI E ARREDI	€ 11.418,96
APPARECC.ELETTRON.ELETTROMECC.	€ 24.572,54
TOTALE	€ 397.818,51

Nell’ambito degli investimenti di cui sopra si segnala che la voce “Manutenzioni straordinarie” si riferisce all’investimento per la realizzazione della nuova Velostazione al netto del contributo da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare incassato dal Comune di Ferrara, oltre al progetto di intervento finalizzato all’allontanamento incruento dei piccioni dal Parcheggio Diamanti.

La voce “Terreni e Fabbricati” si riferisce alla riqualificazione dell’area rifiuti sita presso il parcheggio interno alla Certosa, mentre la voce “Autofurgone” si riferisce all’acquisto del mezzo aziendale di marca Peugeot Boxer con allestimento portaferetri.

La voce “Impianti Tecnologici” riguarda l’installazione del sistema automatico di lettura targhe (Barrier Eye) presso il parcheggio Diamanti, oltre al progetto di sostituzione dei POS e hardware delle casse automatiche dei parcheggi in struttura e dei parcometri in strada, divenuti obsoleti e non più in linea con le novazioni normative.

La voce “Attrezzatura varia” comprende principalmente l’acquisto e l’installazione di giochi e nuovi arredi in alcune aree verdi comunali, in particolare nella zona di Via Bologna e nella zona Barco/Doro, a completamento del programma di ammodernamento dei parchi gioco comunali approvato con Determinazione 2023-2269 del 13/10/2023 del Dirigente del Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana del Comune di Ferrara, investimento autorizzato dall’Assemblea dei Soci di Ferrara Tua Spa come da Verbale del 25/10/2023, oltre all’acquisto da parte della società di defibrillatori ed altre attrezzature necessarie all’attività cimiteriale.

La voce “Apparecchiature Elettroniche” comprende l’investimento sostenuto per l’acquisto di nuovi PC aziendali, mentre la voce “Mobili e Arredi” comprende l’acquisto di arredi vari per ufficio oltre alla sostituzione del tappeto di ingresso della palazzina sede degli Uffici Amministrativi della società.

Di seguito si riporta l’elenco degli investimenti straordinari sostenuti da Ferrara Tua Spa nell’ambito del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico e del contratto di servizio cimiteriale per l’importo complessivo di € 655.288,79 interamente rimborsato dal Comune di Ferrara.

Categoria	Acquisti 2024 €	Descrizione e Determina Impegno di spesa Comune di Ferrara
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	220.551,87	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2023-2269 del 13/10/2023 CERT.N.2
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	123.230,77	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2023-2269 del 13/10/2023 CERT.N.3 - Integrazione
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	200.000,00	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2024-2303 del 01/10/2024 ACCONTO 2024
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	26.125,87	INT.STRAORDINARI CONTRATTO SERVIZIO CIMITERIALE – Ricostruzione muro di cinta Certosa - Determina DD-2023-3362 del 28/12/2023
ATTREZZATURA VARIA	56.288,38	INT.STRAORDINARI ATTREZZ.LUDICHE - Determina DD-2022-2911 del 15/12/2022 CERT.N.3
ATTREZZATURA VARIA	29.091,90	INT.STRAORDINARI ATTREZZ.LUDICHE - Determina DD-2022-2911 del 15/12/2022 CERT.N.4
	655.288,79	

Rapporti infragruppo

In quanto società unipersonale del Comune di Ferrara e per gli effetti della fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa avvenuta a fine 2022, Ferrara Tua Spa detiene il controllo delle seguenti Società:

- Amsef Srl
- Acosea Impianti Srl
- AFM Srl.

Per ottimizzare l’azione di governance e rinforzare il ruolo della controllante sulle controllate, Ferrara Tua ha assunto l’incarico di Amministratore Unico della società AFM Srl.

Al di là dell’onere delle procure di firma, la posta di riaddebito degli oneri relativi al compenso per l’Amministratore Unico ha influenzato il bilancio della controllata AFM Srl come riassunto dalla seguente tabella:

Controllate	Compenso per Amministratore Unico
AFM SRL	17.000

I compensi degli amministratori della Società e delle società controllate, già conformi alle disposizioni dell’art.1 comma 725 e ss della L.296/2006 e dell’art.61 comma 12 del DL n.112/2008 convertito con la legge n.133/2008 nonché del DL n.138/2011 convertito con la legge n.148/2011 e successive modificazioni, sono stati ridotti ai sensi del DL 95/2012 con decorrenza dall’01/01/2015.

Preme, inoltre, evidenziare che la parte di utile derivante dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e precisamente la quota parte di utile delle società controllate imputato a bilancio per effetto della valutazione delle partecipazioni controllate con il metodo del patrimonio netto è utile disponibile alla distribuzione solo per la parte effettivamente liquidata dalle controllate a Ferrara Tua.

I principali effetti che l'attività di capogruppo ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere così riassunti:

- condivisione dei servizi comuni alle altre società del gruppo;
- strutturazione del coordinamento direzionale e operativo;
- rafforzamento del sistema di valorizzazione, razionalizzazione e equilibrio delle risorse umane;
- coordinamento e pianificazione finanziaria delle società;
- fiscalità consolidata di gruppo.

L'attività delle controllate coordinata da Ferrara Tua trova precisa evidenziazione nei bilanci e nelle relazioni sulla gestione delle stesse e sostanzializza un'attività di controllo integrato con le funzioni direttamente assolte dal Comune Socio, in linea con lo Statuto di Ferrara Tua.

Adeguato assetto organizzativo, contabile e amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.126.170	6,95%	10.959.993	9,25%	(2.833.823)	(25,86%)
Liquidità immediate	5.030.615	4,30%	5.949.681	5,02%	(919.066)	(15,45%)
Disponibilità liquide	5.030.615	4,30%	5.949.681	5,02%	(919.066)	(15,45%)
Liquidità differite	2.364.380	2,02%	4.284.239	3,62%	(1.919.859)	(44,81%)
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.796.265	1,54%	3.550.017	3,00%	(1.753.752)	(49,40%)
Crediti imm.ti a breve	490.000	0,42%	630.000	0,53%	(140.000)	(22,22%)
Ratei e risconti attivi	78.115	0,07%	104.222	0,09%	(26.107)	(25,05%)
Rimanenze	731.175	0,63%	726.073	0,61%	5.102	0,70%

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI	108.747.679	93,05%	107.506.295	90,75%	1.241.384	1,15%
Immobilizzazioni immateriali	3.007.544	2,57%	3.183.306	2,69%	(175.762)	(5,52%)
Immobilizzazioni materiali	10.210.234	8,74%	10.271.773	8,67%	(61.539)	(0,60%)
Immobilizzazioni finanziarie	95.186.248	81,44%	93.837.739	79,21%	1.348.509	1,44%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	343.653	0,29%	213.477	0,18%	130.176	60,98
TOTALE IMPIEGHI	116.873.849	100,00%	118.466.288	100,00%	(1.592.439)	(1,34%)

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.426.421	7,21%	10.227.833	8,63%	(1.801.412)	(17,61%)
Passività correnti	3.060.745	2,62%	4.540.109	3,83%	(1.479.364)	(32,58%)
Debiti a breve termine	2.506.454	2,14%	3.996.597	3,37%	(1.490.143)	(37,29%)
Ratei e risconti passivi	554.291	0,47%	543.512	0,46%	10.779	1,98%
Passività consolidate	5.365.676	4,59%	5.687.724	4,80%	(322.048)	(5,66%)
Debiti a m/l termine	3.472.276	2,97%	4.150.048	3,50%	(677.772)	(16,33%)
Fondi per rischi e oneri	1.229.280	1,05%	791.215	0,67%	438.065	55,37%
TFR	664.120	0,57%	746.461	0,63%	(82.341)	(11,03%)
CAPITALE PROPRIO	108.447.428	92,79%	108.238.455	91,37%	208.973	0,19%
Capitale sociale	85.117.400	72,83%	85.117.400	71,85%	-	-
Riserve	19.333.222	16,54%	19.063.321	16,09%	269.901	1,42%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.996.806	3,42%	4.057.734	3,43%	(60.928)	(1,50%)
TOTALE FONTI	116.873.849	100,00%	118.466.288	100,00%	(1.592.439)	(1,34%)

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	100,04%	100,88%	(0,83%)
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	52,52%	47,33%	10,97%

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,08	0,09	(17,77%)
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,04	0,05	(16,33%)
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	92,79%	91,37%	1,42%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,41%	1,72%	(18,06%)
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	265,50%	241,40%	9,98%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	43.402	945.637	(95,41%)
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,00	1,01	(0,83%)
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.409.078	6.633.361	(18,46%)
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,05	1,06	(1,12%)
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.065.425	6.419.884	(21,10%)
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.334.250	5.693.811	(23,88%)
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	241,61%	225,41%	7,19%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.526.943	100,00%	11.442.625	100,00%	84.318	0,74%
- Consumi di materie prime	192.541	1,67%	155.934	1,36%	23.115	14,82%
- Spese generali	6.549.211	56,82%	5.920.931	51,74%	641.772	10,84%
VALORE AGGIUNTO	4.785.191	41,51%	5.365.760	46,89%	(580.569)	(10,82%)
- Altri ricavi	901.234	7,82%	863.022	7,54%	38.212	4,43%
- Costo del personale	4.232.743	36,72%	4.454.407	38,93%	(221.664)	(4,98%)
- Accantonamenti	500.000	4,34%	300.000	2,62%	200.000	66,67%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(848.786)	(7,36%)	(251.669)	(2,20%)	(597.117)	(237,26%)
- Ammortamenti e svalutazioni	676.432	5,87%	628.837	5,50%	47.595	7,57%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.525.218)	(13,23%)	(880.506)	(7,69%)	(644.712)	(73,22%)
+ Altri ricavi	901.234	7,82%	863.022	7,54%	38.212	4,43%
- Oneri diversi di gestione	158.997	1,38%	199.088	1,74%	(40.091)	(20,14%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(782.981)	(6,79%)	(216.572)	(1,89%)	(566.409)	(261,53%)
+ Proventi finanziari	3.392.945	29,43%	3.029.415	26,47%	363.530	12%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.609.964	22,64%	2.812.843	24,58%	(202.879)	(7,21%)
+ Oneri finanziari	(120.326)	(1,04%)	(181.925)	(1,59%)	61.599	(33,86)%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.489.638	21,60%	2.630.918	22,99%	(141.280)	(5,37%)
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.308.811	11,35%	1.382.529	12,08%	(73.718)	(5,33%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.798.449	32,95%	4.015.843	35,10%	(217.394)	(5,41%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(198.357)	(1,72%)	(41.891)	(0,37%)	(156.466)	(373,51)
REDDITO NETTO	3.996.806	34,67%	4.057.734	35,46%	(60.928)	(1,50%)

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,69%	3,75%	(1,69%)
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,31%)	(0,74%)	(75,58%)
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(7,37%)	(2,05%)	(259,82%)
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,67%)	(0,18%)	(266,46%)
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	3.678.123	3.833.918	(4,06%)
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Il continuo monitoraggio delle emissioni dell'impianto di cremazione ha confermato il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni ottenute.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

L'organico di FERRARA TUA SPA al 31/12/2024 è di 92 unità, di cui 91 dipendenti a tempo indeterminato, ripartite come nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Tirocinanti	Totali
Maschi	1	1	17	39	0	58
Femmine	0	3	31	0	0	34
Totali	1	4	48	39	0	92

Detto numero è la risultante di 3 nuovi rapporti di lavoro e di 3 cessazioni di rapporto, come riportati in dettaglio nell'elenco seguente:

05/02/2024 Assegnazione temporanea a tempo parziale 1 dirigente dal Comune di Ferrara fino al 31/12/2024
31/05/2024 Cessazione n. 1 unità a tempo pieno per dimissioni
01/04/2024 Distacco n. 1 unità a tempo pieno da AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl
05/06/2024 Cessazione n. 1 unità a tempo pieno per decesso
01/07/2024 Trasformazione contratto a tempo indeterminato di n. 1 unità a tempo pieno
01/08/2024 Assunzione con selezione pubblica di n. 2 unità a tempo pieno e indeterminato
07/09/2024 Cessazione n. 1 unità a tempo pieno per inidoneità assoluta e permanente
30/09/2024 Cessazione distacco n. 1 unità a Acosea Impianti Srl
01/10/2024 Assunzione con selezione pubblica di n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato
01/11/2024 Trasformazione contratto a tempo indeterminato di n. 4 unità

Il personale a tempo parziale risulta pari a 6 unità per trasformazione di contratto da part time a full time di n. 1 unità.

Il numero dei dipendenti facenti parte di categorie protette ai sensi della Legge 68/99 è rimasto invariato. L'azienda contatta periodicamente l'Ufficio del Collocamento Mirato per la ricerca di personale a copertura di 1 unità appartenente alla quota d'obbligo dell'art. 18 c. 2. senza però ricevere candidature.

Dall'01/01/2018 l'Azienda applica un unico CCNL, individuato nel CCNL Servizi Ambientali Utilitalia, per tutti i lavoratori della società (esclusi i dirigenti), così come previsto dall'accordo siglato in data 28/07/2018 con le Organizzazioni Sindacali di Rappresentanza.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come evidenziato nelle tabelle sotto riportate.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato

Si segnalano i rapporti esistenti con le società consociate nelle tabelle sotto riportate. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	490.000	630.000	(140.000)
verso imprese collegate	-	-	-
Totale	490.000	630.000	(140.000)

Trattasi di crediti verso la controllata AFM S.r.l. per finanziamenti fruttiferi effettuati per temporanee esigenze di liquidità e pervenuti a seguito della ricordata fusione per incorporazione di HFS.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	272.230	156.453	115.777
verso controllanti	1.113.859	2.900.785	(1.786.926)
Totale	1.386.089	3.057.238	(1.671.149)

I crediti verso le controllate sono relativi principalmente al riaddebito di spese comuni e a crediti derivanti dall'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

I crediti verso controllante sono relativi principalmente a fatture da emettere al Comune di Ferrara per il riaddebito di investimenti e quota parte polizze di assicurazione, per contratti di servizio per la gestione del settore verde e DD, per riaddebiti convenzione Camera Mortuaria nonché per canoni di locazione.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato in nota integrativa.

Debiti verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	22.669	71.795	(49.126)
debiti verso controllanti	78.403	130.163	(51.760)
Totale	101.072	201.958	(100.886)

Il debito verso la controllata AMSEF S.r.l. è relativo al Consolidato Fiscale Nazionale e al riaddebito di servizi vari mentre il debito verso la controllata AFM è relativo al riaddebito per distacco di personale a favore di Ferrara Tua.

Il debito verso controllanti è riferito principalmente al conguaglio verso il Comune di Ferrara per il canone di concessione per la gestione e la sosta ed al riaddebito di utenze.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato in nota integrativa.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Dalle informazioni sinora disponibili, si ritiene che il conflitto RUSSIA/UCRAINA e le tensioni geopolitiche a livello mondiale che ne stanno conseguendo non produrranno impatti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società che non opera con tali mercati.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
PIAZZALE J.F.KENNEDY N.6/8	FERRARA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta di destinazione degli utili indicata nella nota integrativa.

Ferrara, 27/3/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Cimorelli, Presidente

Ines Brina, Consigliere

Matteo Faccini, Consigliere

FERRARA TUA S.p.A.

Sede legale in via Borso n.1 – 44121 Ferrara (FE)

Iscritta al Registro imprese di: Ferrara

Codice Fiscale e numero iscrizione 01964880387

Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 214063

Capitale sociale € 85.117.400,00 interamente versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società FERRARA TUA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FERRARA TUA S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.996.806. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Alberto Lodi ci ha consegnato la propria relazione datata 10/04/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.





1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, abbiamo preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società FERRARA TUA S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Ferrara, 10 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Carrà

Dott.ssa Chiara Pizzi

Dott. Federico Saini

FERRARA TUA S.P.A.

Sede in Via Borso n. 1 – 44121 FERRARA (FE)

Codice fiscale: 01964880387

Numero REA: FE 214063

Capitale Sociale 85.117.400 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

Signori Soci di Ferrara Tua S.p.a.

Premessa

Il sottoscritto LODI Dott. Alberto, revisore legale della società, nominato con atto del 23 giugno 2022, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione contiene la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio senza rilievi

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FERRARA TUA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società FERRARA TUA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società FERRARA TUA S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 10 aprile 2025

Il Revisore Legale
Dott. Alberto LODI



Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Presa d'atto con Assemblea del 29 Aprile 2025

Indice

Legenda

PARTE PRIMA

- 1) Esigenze informative discendenti dalla configurazione di società multiutilities in esito alla fusione del 2022
 - a) Il sistema di contabilità separata previsto dalla deliberazione della struttura del MEF
 - b) Adeguati assetti organizzativi e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: finalità e strumenti
 - b1) Il rapporto di specie a genere tra Tuspp e CCII
 - b2) La crisi ed il rischio di crisi: il rapporto fra CCII e Tuspp
 - c) Funzione e ruolo della relazione sul governo societario nel sistema di programmazione e controllo esercitabile da parte del socio pubblico
 - c1) monitoraggio annuale
 - c2) monitoraggio periodico infrannuale
- 2) Esigenze informative relative al controllo di gestione dei servizi pubblici locali previsti dal Tuspl
 - a) Programma dei controlli sui servizi pubblici locali
 - b) La relazione periodica sui servizi pubblici locali

PARTE SECONDA

- 3) Rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio
 - a) Verifica dello stato di crisi
 - b) Monitoraggio del rischio di impresa
 - b1) monitoraggio periodico infrannuale
 - b2) monitoraggio annuale – riportato nella presente relazione sul governo societario
 - b3) valutazione dei risultati
 - c) Conclusioni

PARTE TERZA

- 4) La struttura della governance coerente per gli adeguati assetti organizzativi per una società multiutilities
 - a) La società capogruppo e le società controllate
 - a1) Il contesto di riferimento e la fusione
 - a2) Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario
 - a3) La compagine sociale
 - a4) L'attività della società prevista statutariamente
 - a5) L'articolazione operativa dell'attività della società multiutilities
 - a) La gestione diretta di servizi pubblici: elenco
 - b) La gestione indiretta di servizi pubblici tramite società partecipate
 - b) La struttura della governance interna
 - b1) Organo Amministrativo
 - b2) Organo di controllo – Revisore
 - b3) Organismo di vigilanza
 - b4) Il personale
 - b5) Direttore Generale

PARTE QUARTA

- 5) Il controllo dell'andamento economico dell'attività per le business unit
 - a) Individuazione della business unit
 - a1) I servizi pubblici gestiti direttamente
 - a1.2) I contratti di servizi con il Comune di Ferrara
 - a2) I servizi pubblici gestiti indirettamente
 - a2.1) La business unit *"partecipazioni"*
 - b) Costi fissi e costi di struttura: un approccio ai criteri di riparto

PARTE QUINTA

- 6) Strumenti integrativi di governo societario
- 7) I sistemi e gli strumenti
 - a) Il codice etico D.Lgs. 231/2001
 - b) Procedure per conferimento di incarichi e contratti
 - c) Regolamento per la disciplina della procedura di ricerca, selezione e inserimento del personale
 - d) Ufficio di controllo
 - e) Programmi di CSR

Legenda

Tuspp= D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Tuspl = D.Lgs. 201/2022 (Testo unico in materia di servizi pubblici locali)

CCI = D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa)

Codice dei contratti pubblici = D.Lgs. 36/2023

Documenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili:

- Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016) - marzo 2019;
- Crisi d'impresa gli indici dell'allerta – 20 ottobre 2019;
- La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII – giugno 2023 (Documento CNDCEC)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, prevista dall'art. 6 del Tuspl.

L'art. 6 del Tuspp dispone:

“1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.”.

Ai sensi del successivo art. 14 sempre del Tuspp, è stabilito:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile (c. 3).

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all’art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)”.

L’art. 6, in combinato disposto con l’art. 14 del Tuspp, prevede:

- Comma 1: introduce un metodo di *unbundling* preferendo il sistema di contabilità separata, in luogo della separazione societaria laddove vengano gestite assieme attività in economia di mercato con attività che godono di diritti speciali o esclusivi¹;
- Comma 2: introduce l’obbligo della predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- Comma 3: introduce strumenti di governo societario rimessi alla valutazione dell’organo amministrativo che rappresentano concreti esempi di adeguati organizzativi.
- Comma 4: introduce la relazione sul governo societario, che integra il fascicolo del bilancio e che viene presentato ai soci in sede di approvazione del bilancio medesimo;

¹ L’art. 6 comma 1 prevede una interpretazione autentica dell’art. 8 comma 2 bis della Legge Antitrust che consente alla società a controllo pubblico la tenuta della contabilità separata in luogo della separazione societaria: Si deve ricordare che la separazione contabile ha anche un secondo obiettivo: rendere più trasparenti i dati e le informazioni per la determinazione delle tariffe all’utenza dei servizi pubblici ovvero, nel caso in particolare di società strumentali di cui all’art. 4 comma 2 lett. d) del TUSPP, di rendere congruenti i costi che sostiene la pubblica amministrazione nel momento in cui remunera la prestazione del servizio da parte di detta società.

- Comma 5: introduce l'obbligo per l'organo amministrativo di illustrare nella relazione sul governo societario la mancata adozione di strumenti integrativi di governo societario previsti dal comma 3.

PARTE PRIMA

1) Esigenze informative discendenti dalla configurazione di società multiutilities in esito alla fusione del 2022

Le disposizioni dell'art. 6, in combinato disposto con l'art. 14 del Tuspp, interpretate con il nuovo assetto organizzativo di Ferrara Tua, quale società multiutilities per la gestione diretta ed indiretta (tramite società controllate) di servizi pubblici locali, evidenzia un set informativo da realizzare e che viene di seguito illustrato.

a) Il sistema di contabilità separata previsto dalla deliberazione della struttura del MEF

L'art. 6 comma 1 del Tuspp ha un contenuto normativo diverso rispetto agli altri commi, poiché non riguarda la governance e l'organizzazione della società pubblica in generale, ma uno specifico aspetto che attiene in modo diretto al profilo della tutela della concorrenza. Secondo autorevole dottrina la norma istituisce “un “privilegio organizzativo” a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.”²

Risulta evidente che la disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 TFUE, che stabilisce:

«1. Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 esclusi. 2. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]». Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare, infatti, che l'impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La separazione contabile implica verosimilmente l'adozione di un modello organizzativo di tipo “multi-divisionale” da parte della società e, in ogni caso, di un adeguato sistema informativo e contabile, che consenta l'individuazione dei costi e ricavi imputabili a ciascun “settore” e la distinta rendicontazione dei risultati dell'attività.³

La società appronta un sistema di contabilità separata e connesso sistema di controllo di gestione in conseguenza della esigenza di controllare ed evidenziare gli esiti della gestione dei servizi pubblici che vengono svolti direttamente rispetto quelli che sono invece svolti per il tramite delle società controllate. Come è noto, l'effetto della scissione inversa, con la quale la società Ferrara Tua ha incorporato Holding Ferrara Servizi, ha dato luogo ad una multiutility per la gestione diretta ed indiretta e la ristrutturazione del sistema di contabilità separata risponde quindi a dette esigenze mentre va rilevato che non risulta applicabile il sistema di contabilità separata prevista dall'art. 6 comma 1 (tramite società controllate) di servizi pubblici locali.

² Cfr. F. Guerrera commento art. 6 del Tuspp in Codice delle società a partecipazione pubblica a cura di G. Morbidelli Giuffrè Milano 2018

³ AGCM - BOLLETTINO N. 7 DEL 18 FEBBRAIO 2019 -AS1563 - SCHEMA DI DIRETTIVA SULLA SEPARAZIONE CONTABILE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 - Roma, 12 luglio 2018 - Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro Direzione VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico

La logica del Tuspp è declinata dalla deliberazione del Mef del 9/09/2019 in quanto, riferita unicamente alla gestione diretta (e non per quella tramite controllate), da un lato non si ravvisa commistione fra attività svolte in economia di mercato e servizi che godono di diritti esclusivi e dall'altro lato non viene superato il limite dei 40 milioni di fatturato il cui superamento ne determinerebbe l'applicazione a mente del D.lgs. 333/2003 (*di attuazione della Direttiva 2000/52/CE che modifica la direttiva 80/723/CEE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese*)

b) Adeguate assetti organizzativi e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: finalità e strumenti

Ai fini dell'inquadramento della disciplina degli adeguati assetti organizzativi pare necessario vagliare il rapporto che esiste fra le disposizioni del Tuspp e quelle contenute nel CCII (Codice della crisi di impresa) ⁴ in relazione ad alcune conclusioni interpretative cui è giunto il Documento del CNDCEC. (“Documento CNDCEC”),

b1) Il rapporto di specie a genere tra Tuspp e CCII

Il documento del CNDCEC passa preliminarmente in rassegna le norme del CCII che riportano alle società pubbliche e precisamente parte dalla definizione di «società pubbliche» contenuta all'art. 2, co. 1 lett. f) che le individua come “le società a controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica e le società in house di cui all'articolo 2, lettere m), n), o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, per arrivare a collocare il proprio ambito di applicazione, ribadendo (all'art. 1, co. 1) che “Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore [...] che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale [...] società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici”.

Sempre l'art. 1 del CCII, al successivo co. 3, precisa che “Sono fatte salve le disposizioni di leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche”.

Sulla base di tale rassegna normativa il documento del CNDCEC conclude che “il CCII trova senz'altro applicazione nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica (ivi comprese quelle in house), salvo eventuali deroghe o norme speciali contenute nel TUSP; e, specularmente, in materia di crisi, per tutto quanto non previsto dal TUSP, le società a partecipazione pubblica applicano le disposizioni generali del CCII”.

Di interesse in questa sede il passaggio – riportato in nota 9 del documento del CNDCEC – della Relazione illustrativa Tuspp ove si osservava “non si è invece ritenuto di accogliere le osservazioni del Consiglio di Stato e della Commissione V Bilancio della Camera (osservazione n. 14) che mirano a differenziare la disciplina delle crisi aziendali rispetto alle diverse tipologie di società (in house o strumentali): si tratta di una soluzione contraria all'impostazione privatistica della disciplina delle crisi ravvisabile nel testo unico”

Conclude sul punto affermando:

- “La disciplina del TUSP ha alcuni tratti di specialità, ma non di tipo derogatorio. In altri termini, la disciplina compiuta in materia di crisi delle società pubbliche si ottiene combinando le norme speciali del TUSP con quelle generali del CCII, non disapplicando queste ultime in favore delle prime”;
- “In conseguenza, le “società pubbliche” sono senz'altro soggette, oltre che all'amministrazione straordinaria e alle altre procedure espressamente menzionate dall'art. 14, co. 1 del TUSP, a tutti gli «strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza» predisposti dal CCII, e da questo definiti all'art. 2 co. 1 lett. m-bis), come “le misure, gli accordi e le procedure volti al risanamento dell'impresa attraverso la modifica della composizione, dello stato o della struttura delle sue attività e passività o del capitale, oppure volti alla liquidazione del patrimonio o delle attività che, a richiesta del debitore, possono essere preceduti dalla composizione negoziata della crisi”; nonché, al predetto istituto della

⁴ L'analisi fra le due fonti normative viene svolta avvalendoci della relazione del CNDCEC “La crisi delle società pubbliche fra Tuspp e CCP” del giugno 2023

composizione negoziata per la soluzione della crisi, introdotto dal d.l. n. 118/2021 (conv., con mod., della l. n. 147/2021 n. 147), e la cui disciplina è poi confluita, con qualche aggiustamento, agli artt. 12 - 25-quinquies del CCII”;

b.2) La crisi ed il rischio di crisi: il rapporto fra CCII e Tuspp

Il documento del CNDCEC seguendo la linea interpretativa di *genus a species* tra CCII e TUSSP evidenzia:

- il Tuspp non ha una propria definizione di crisi di impresa o di crisi aziendale
 - il CCII ha una propria definizione di “crisi” prevista dall’art. 2 comma 1 lett. a) che recita “*lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*”;
- pertanto
- la definizione crisi del CCII si applica alle società pubbliche e si integra la fattispecie nel caso il debito non sia sostenibile nell’orizzonte temporale definito in 12 mesi; laddove, cioè, i flussi prospettici al servizio del debito che si manifestano nei successivi 12 mesi sono inadeguati (insufficienti nel tempo e nella misura) a servire il debito che dovrà essere assolto in tale periodo in linea con il principio di misurazione della continuità aziendale.

Diversamente il “rischio di crisi” menzionato nell’art. 6 comma 2 del Tuspp – meramente a fini procedurali ma senza fornirne una definizione – viene interpretato dal documento del CNDCEC, di rimando alla disciplina generale contenuta nell’art. 3 comma 2, 3 e 4 del CCII come l’elemento del “monitoraggio” cui deve rilevare l’assetto organizzativo (“adeguato”) capace di rilevare tempestivamente lo stato di crisi ovvero prevedere tempestivamente l’emersione della crisi di impresa e cogliere i “segnali per la previsione”.

Il documento del CNDCEC prosegue:

“Il rischio di crisi consiste nel grado di probabilità di una crisi futura che non si è ancora manifestata. La valutazione di tale rischio (cui è preposto il Programma di cui all’art. 6, co. 2, TUSP) implica quindi la capacità di prevedere una crisi di là da venire (o che, comunque, non è ancora “emersa”).

Allorché la crisi risulti, tra i diversi eventi possibili, quello che appare più ragionevole attendersi ovvero, detto altrimenti, allorché costituisca l’evento che ha il maggior grado di probabilità di avverarsi), il “rischio di crisi” rilevato coincide con uno stato di “pre-crisi”.

Può dunque distinguersi tra:

- *la fase della pre - crisi, integrata da quel particolare livello di rischio di crisi al ricorrere del quale la crisi è probabile nel senso appena chiarito; fase che si caratterizza come zona d’ombra (c.d. twilight zone, in quanto la crisi non è ancora integrata pur di fatto stagliandosi all’orizzonte), nel cui ambito l’imprenditore può, ma non deve, attivarsi;*
- *la fase (ancora antecedente) in cui l’impresa non è in difficoltà ma nella quale è comunque tenuta a valutare il rischio di crisi (e quindi a monitorare il grado di probabilità che la crisi possa emergere.*

Prima di valutare le diverse conseguenze di comportamento che le società pubbliche debbono tenere relativamente alla predizione/prevenzione al verificarsi di eventi ascrivibili alla nozione di crisi, rischio di crisi e pre – crisi, pare necessario evidenziare la importante novità dell’ultima modifica normativa del Codice della crisi in tema di misura della “crisi” il cui precipitato è sintetizzabile come di seguito illustrato.

La definizione comune di crisi riposa su un unico indicatore, e pertanto secondo l’interpretazione testuale di riferimento a “uno o più indicatori di crisi” contenuto nell’art. 14, co. 2 TUSP (che aveva un senso allorché l’originario art. 13 CCII prevedeva invece una pluralità di indicatori, peraltro raccordati a una nozione di crisi in allora non pienamente afferrabile, in quanto non ancorata a un orizzonte prospettico determinato sul piano temporale¹⁹) deve quindi essere riformulato (mediante

un'operazione di ortopedia normativa giustificata dall'esigenza di allineare la norma speciale con quella generale), per coincidere con l'unico parametro fissato dall'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (ossia la non sostenibilità del debito a dodici mesi), così come sopra riportato.

Il documento del CNDCEC circa il comportamento che devono tenere le società pubblica prevede:

- *sono tenute ad adottare un Programma di valutazione del rischio di crisi ex art. 6, co. 2, TUSP;*
- *tale Programma deve consentire di prevedere la crisi prima del suo verificarsi e quindi di monitorare il grado del "rischio di crisi" (e, con esso, della probabilità della crisi), così da rilevare tempestivamente stati di difficoltà anteriori a quello coincidente con la nozione normativa di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII;*
- *solo qualora risulti integrato l'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (non sostenibilità del debito a dodici mesi) e dunque solo in presenza dello stato di "crisi" ai sensi del CCII, si attiva l'obbligo di cui all'art. 14, co. 2, TUSP, presidiato ai sensi del successivo co. 3, e assistito dai vincoli di cui ai successivi co. 4 e 5;*
- *sino all'emersione dell'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell'ambito di una situazione di mero "rischio di crisi" (monitorato, intercettato e valutato nell'ambito del programma di cui all'art. 6, co. 2, TUSP), quand'anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della **business judgment rule** – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione;*
- *in tale ottica, in considerazione dell'interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo - il Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all'art. 6, co. 2, TUSP, in ossequio alla "specificità" richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (stadio da predeterminarsi nell'ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):*
 - ***l'intensificazione del monitoraggio** del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;*
 - *la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la business judgment rule, circa l'opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato) salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa.*

c) Funzione e ruolo della relazione sul governo societario nel sistema di programmazione e controllo esercitabile da parte del socio pubblico

c.1) Il monitoraggio annuale

Nella relazione sul governo societario, prevista dall'art. 6 del Tuspp, la società Ferrara Tua adotta gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, quale metodo di **Monitoraggio Annuale**.

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

La *“soglia di attenzione”* deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare opportuni limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, **così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di precrisi.**

Si veda paragrafo successivo, Parte seconda - 1) rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio a) Verifica dello stato di crisi

c.2) Il monitoraggio periodico infra - annuale

Il monitoraggio periodico infra - annuale prevede un cronoprogramma di verifiche incentrate sulla situazione di cassa prospettica e dell'andamento dei creditori che con cadenza mensile viene presentata alla riunione del Consiglio di amministrazione anche per consentire l'attività di vigilanza del collegio sindacale presente alle riunioni.

Si veda paragrafo successivo, Parte seconda - 1) rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio b1) monitoraggio periodico infrannuale.

2) Esigenze Informative relative al controllo di gestione dei servizi pubblici locali previsti dal Tuspl

La società attua il controllo di gestione dei servizi pubblici locali in attuazione al Tuspl (D.lgs. n. 201/2022 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*) come si seguito indicato:

Ferrara Tua nell'esercizio del controllo sulle società partecipate (che svolgono servizi pubblici) dispone dei dati e delle informazioni necessarie per coadiuvare con il Comune per la relazione periodica sui servizi pubblici locali e propone al Comune la relazione, ai sensi dell'art. 30 del Tuspl, sulla giustificazione del mantenimento degli affidamenti in house dei servizi pubblici di rilevanza economica alle società, da essa controllata, per adempiere a quanto previsto dall'art.30 del Tuspl.

Rilevato che i servizi e le attività svolte in house da Ferrara Tua afferiscono a servizi pubblici locali, deve considerarsi che ai fini del controllo della gestione economica di detti servizi pubblici è intervenuto un Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi) avente ad oggetto: **“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”.**

Pare necessario affrontare il controllo di gestione con gli strumenti indicati dal Decreto che sul punto prevede:

Linee guida per la redazione del PEF Servizi pubblici locali non a rete

Verifica degli equilibri economici

Tale sezione risulterà suddivisa in due parti: la prima conterrà il prospetto di conto economico previsionale per tutti gli anni di gestione del servizio, la seconda; invece, conterrà le evidenze del necessario raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Tale condizione sarà verificata attraverso il calcolo dei principali indicatori economici che consentiranno di effettuare delle analisi maggiormente dettagliate e approfondite.

I principali indicatori che possono essere presi in considerazione, a titolo di esempio, sono quelli riportati di seguito:

EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization.

EBIT - Earnings Before Interests and Taxes:

Utile ante imposte;

Utile netto;

Utili netti cumulati;

ROI- Return On Investment;

ROS – Return On Sale;

ROE – Return On Equity;

Incidenza dei costi generali o indiretti;

Debt Service Coverage Ratio.

PARTE SECONDA

3) Rilevazione della crisi e la valutazione del relativo rischio

a) *Verifica dello stato di crisi*

Stante quanto sopra⁵ che si evince dal Documento del CNDCEC “*La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII*” - Giugno 2023 a cura dell'Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate le società possono provvedere alla verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi mediante la predisposizione del Budget di Tesoreria⁶.

Dal budget di tesoreria si dovrà evincere che il debito a dodici mesi risulta sostenibile potendosi ritenere quindi esclusa *la probabilità di insolvenza che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi* (così come prevista dall'art. 2 co. 1 lett. a) del CCII).

b) *Monitoraggio del rischio di impresa*

Sino all'emersione dell'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell'ambito di una situazione di mero “rischio di crisi” (monitorato, intercettato e valutato nell'ambito del programma di cui all'art. 6, co. 2, TUSP), quand'anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della business judgment rule) – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione.

*In tale ottica, il Documento CNDCEC specificatamente prevede che in considerazione dell'interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo - il **Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all'art. 6, co. 2, TUSP**, in ossequio alla “specificità” richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII - che definisce ((a) “crisi”: lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi)) (stadio da predeterminarsi nell'ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):*

- *l'intensificazione del monitoraggio del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;*
- *la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale (“Business Plan”) o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la business judgment rule, circa l'opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato⁷)*

salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e

⁵ Documento del CNDCEC *La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII* - Giugno 2023 a cura dell'Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate.

⁶ O in alternativa rilevare ad esempio il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) a 12 mesi. Tale indice deve presentare un risultato non inferiore a 1.

⁷ *E si anticipa che il principio di proporzionalità (e con esso il dato normativo) preclude, nella fase anteriore alla crisi, il ricorso a strumenti di regolazione della crisi di cui al CCII, lasciando aperta – in astratto – la possibilità di ricorrere a strumenti di risanamento “extra CCII” o, a tutto concedere, la facoltà accedere alla composizione negoziata*

verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

b1) monitoraggio periodico infra – annuale

E' stato adottato il cronoprogramma delle azioni per il monitoraggio periodico già illustrato alla Parte Prima – 1) esigenze informativa discendente dalla configurazione di società in house multiutilities in esito alla fusione 2022

Il cronoprogramma prevede che con cadenza mensile alla riunione del Consiglio di amministrazione venga dato conto anche per consentire l'attività di vigilanza del collegio sindacale presente alle riunioni

- una tantum all'inizio dell'attività di verifica
 - presa d'atto dell'organigramma e funzionigramma che predispone e aggiorna periodicamente l'RPCT per l'attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - con cadenza periodica (mensile)
 - consuntivo dei ricavi diviso per servizi/attività esposto per mensilità
 - conto economico consuntivo in corso di anno e confronto con budget economico di previsione: per gli ultimi mesi dell'anno esposizione anche di una previsione di chiusura del conto economico al 31/12 (forecast)
- Saldo di cassa per mese
- Elenco esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- Elenco debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- Esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1. Si tratta, di esposizioni debitorie verso i creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia Entrate e Agenzia Riscossione) qualificati in presenza delle quali, gli stessi creditori pubblici sono tenuti ad attivarsi con la segnalazione all'imprenditore e al presidente dell'organo di controllo contenente l'invito alla presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

Il sistema di monitoraggio periodico infra-annuale non ha dato segnali di allerta.

b2) monitoraggio annuale – riportato nella presente relazione sul governo societario

La verifica annuale per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale si articola

b2.1) verifica dell'insussistenza dell'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi, prevista dall'art. 2 comma 1 lett. a) CCI, attraverso i seguenti strumenti:

- Rappresentazione ricavi della società per mese e per centri di profitto nell'anno 202X
- Saldo cassa al 31/12/ 202X;
- Esposizione fidi bancari e loro utilizzo e quota residua;
- Mutui: esposizione debito residuo e scadenza contratto;
- Elenco esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari scaduti da più di 60 gg: situazione al 31/12/2012X;
- Elenco esposizione debitori prevista dall'art. 25 – novies comma 1 del CCI: situazione al 31/12/2012X;
- Scadenziario debiti v/ fornitori con evidenza di quelli scaduti oltre 90 gg;
- Scadenziario crediti v/ clienti con evidenza di quelli scaduti e fondo svalutazione crediti

L'analisi ha confermato l'adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a fare fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi.

Inoltre, storicamente, il DSCR che si è registrato al 31/12 degli ultimi anni ha dato segnali sempre positivi:

DSCR⁸

Anno corrente = 6,39

Anno X - 1 = 3,74

Anno X - 2 = 9,00

b2.2) verifica sintomatologia di stato di precrisi attraverso indici di bilancio

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori	Anno 2024 (anno corrente)	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Margini				
Margine di tesoreria	4.334.250	5.693.811	3.476.783	(442.990)
Margine di struttura primario	43.402	945.637	(2.162.719)	(1.365.757)
Margine di struttura secondario	5.409.078	6.633.361	4.478.007	506.505
Margine di disponibilità	5.065.425	6.419.884	4.200.128	286.377
Indici				
Indice di liquidità	164,036%	131,05%	110,58%	31,26%
Indice di disponibilità	265,50%	241,40%	198,22%	107,55%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	100,04%	100,88%	98,00%	77,78%
Indipendenza finanziaria	92,79%	91,37%	90,64%	45,77%
Leverage	0,08	0,09	0,10	1,19
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(848.786)	(251.669)	(592.583)	156.328
Risultato operativo (EBIT)	2.609.964	2.812.843	2.423.265	176.516
Indici				

⁸ Debt Service Coverage Ratio (DSCR), che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, laddove un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito può essere ragionevolmente fissato in anni 1 (da CNDCEC Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016 - marzo 2019);

Return on Equity (ROE)	3,69%	3,75%	5,35%	2,00%
Return on Investment (ROI)	(1,31) %	(0,74) %	(1,06) %	(2,74) %
Return on sales (ROS)	(7,37) %	(2,05) %	(4,67) %	1,75 %
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	9,09%	8,92%	8,89%	96,40%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.761.095	2.072.199	3.822.203	1.010.353
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.169.589	1.376.345	3.648.953	921.381
PFN	880.617	1.008.808	(1.025.159)	(39.151)
Rapporto tra PFN e EBITDA	(2,49)	22,12	3,58	(0,11)
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,04	0,05	0,05	0,27
Rapporto oneri finanziari su MOL	(17,65) %	(72,29) %	(33,06) %	22,10 %

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario

Le elaborazioni riferite agli indici di bilancio sono state predisposte tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

b2.3) Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione di analisi dell'andamento economico finanziario e patrimoniale della gestione sociale sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa la Bilancio al 31/12/2024.

b3) Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

Si deve pertanto concludere che non si ravvisano segnali di allerta e al contempo non vi sono segnali di compromissione della continuità aziendale intesa come: *“Il pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnaletici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l'esercizio in corso e, qualora la durata residua dello stesso sia inferiore a sei mesi, nei sei mesi successivi.”* (La Relazione “Crisi di impresa – gli indici dell'allerta “del CNDCEC).

c) Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio - sia **periodico infra – annuale che annuale** - condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

PARTE TERZA

4. La struttura della governance coerente per gli adeguati assetti organizzativi per una società multiutilities

a) La Società capogruppo e le Società controllate.

a1) Il contesto di riferimento e la fusione

Prima di passare all'analisi dettagliata di FERRARA TUA Spa è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce della avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa in Ferrara Tua Spa di fine anno 2022.

Il Comune detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua Spa che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa, a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- *Acosea Impianti Srl*: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- *AFM Farmacie Comunali Srl*, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- *Amsef Srl*: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- *Hera S.p.a.*: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- *Ferrara Fiere Congressi Srl*: società in liquidazione e soggetta ad un processo di riorganizzazione;
- *Ferrara Expo Srl*: società che si occupa dell'organizzazione di eventi fieristici;
- *Sipro Spa*: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della *Governance* dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della “mission” di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società *Multiutility in house* per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società *multiutility in house*.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: “*Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis*

dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”;

Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione sociale in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: “2-ter. *La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità*”.

La norma istituisce un “privilegio organizzativo” a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello *Multiutilities* si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato “*Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza*”) 1. *Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.*”

La abrogazione della norma contenuta nell'art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l'obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, “*Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza*”, in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: *Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.*”.

Si ricorda che l'art. 2 richiamato recita: 2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*”

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell'attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la “*necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4*” del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la “*necessità di contenimento di costi di funzionamento*”;
- alla riduzione della “catena di controllo” del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività;

Fra l'altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l'attivazione di contratti di *service* con le società partecipate;
- l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all'entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società *in house* di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua Spa.

a2) Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario

Ferrara Tua Spa nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall'Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall'Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA Spa.

Per ciò che attiene l'attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente:

- **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di

sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;

- **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua Spa tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il **budget** preventivo;
- **Relazioni periodiche** contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali **scostamenti** rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il **bilancio d'esercizio** della società.

a3) La compagine sociale

Al 31.12.2024 la compagine sociale di Ferrara Tua Spa è così costituita.

Compagine sociale di Ferrara Tua Spa	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,00	100%
	85.117.400,00	100%

a 4) L'attività della Società prevista statutariamente

Dall'articolo quattro dello Statuto si apprende che FERRARA TUA Spa ha il seguente oggetto sociale.

4.1. La società opera come società *multitilities* per la gestione diretta ed indiretta di servizi pubblici locali o d'interesse generale dell'ente locale unico socio.

4.2. La società ha per oggetto la gestione ed esecuzione di servizi per i cittadini, anche ad alto valore innovativo e tecnologico, tesi alla miglior fruizione dell'area urbana complessivamente intesa ed in particolare:

1) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi destinati al soddisfacimento di esigenze pubbliche, quali:

- a) gestire il servizio "Verde Pubblico" concernente la manutenzione, realizzazione, progettazione e l'incremento del verde e del patrimonio arboreo pubblico degli Enti Pubblici territoriali soci, costituito da parchi, giardini, aree verdi attrezzate, aree dedicate all'attività sportiva ed alberi allocati anche a margine delle sedi stradali;
- b) gestire il servizio di disinfezione, disinfestazione degli Enti Pubblici Territoriali Soci concernente la dezanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, nelle aree pubbliche e negli immobili di proprietà e/o gestione dei Comuni Soci;
- c) fornire consulenza, assistenza, progettazione, realizzazione e servizi, anche per conto terzi, nel campo ambientale.

Le gestioni di cui al presente paragrafo l) possono essere esercitate, a seguito di affidamento diretto, per tutti i Comuni soci e, previa stipula di apposita convenzione, anche a favore di soggetti non soci, nei limiti previsti per le società in house.

II) la gestione dei servizi inerenti il parcheggio e la sosta e/o comunque connessi alla fruizione dell'area urbana complessivamente intesa, nel quadro delle finalità di interesse sociale e generale, consistenti nella razionalizzazione del traffico, nel miglioramento, per gli utenti, delle condizioni di circolazione e di stationamento, anche in rapporto alla fruizione di spazi ed aree destinate a verde urbano che le Amministrazioni Pubbliche perseguiranno anche attraverso il Piano Urbano del Traffico, ed in particolare:

- a) assumere in concessione i pubblici parcheggi, in superficie, sopraelevati o sotterranei nel territorio dei Comuni Soci o in altre aree esterne con relative opere di accesso ed impianti, ivi compresi sistemi di monitoraggio automatico sullo stato di occupazione delle aree e di informazione sullo stato della loro progressiva saturazione attraverso messaggi variabili;
- b) realizzazione di opere ed impianti nel settore dello stationamento dei veicoli, nonché alla loro gestione ed alla prestazione di servizi tecnici specializzati per i veicoli;
- c) ideazione, realizzazione ed attuazione di sistemi tariffari per il pagamento della sosta con applicazioni informatiche e digitali o altri dispositivi idonei anche ad essere utilizzati dal trasporto pubblico o da altri servizi comunali;
- d) predisposizione, realizzazione e manutenzione delle opere e dei lavori relativi alla segnaletica orizzontale e verticale;
- e) adozione e gestione di sistemi specifici di mobilità urbana ed extraurbana a basso impatto ambientale (biciclette, veicoli elettrici car-pooling, car-sharing, bike-sharing ecc.);
- f) adozione ed esecuzione di sistemi di gestione a basso impatto ambientale della logistica delle merci in area urbana;

III) l'adozione e sviluppo di strategie, azioni e iniziative tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, al fine di favorire l'interazione fra le infrastrutture materiali ed immateriali della città, i cittadini residenti, i turisti e le imprese, mediante applicazione delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, per il miglioramento della qualità della vita e il soddisfacimento delle esigenze in continua evoluzione dei cittadini-utenti.

IV) gestione diretta o indiretta di impianti pubblicitari presenti sul territorio comunale.

V) per fini di interesse generale, l'adozione e lo sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica volti alla promozione e valorizzazione del territorio comunale.

VI) per fini di interesse generale, l'adozione e sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica anche per conto di società partecipate che svolgono servizi pubblici locali.

VII) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi pubblici cimiteriali.

In particolare, la Società potrà gestire:

- a) le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione, esumazione ed estumulazione delle salme, le opere murarie e accessorie occorrenti;
- b) l'installazione e manutenzione, sia in rete che a punto singolo, delle lampade votive con connessa gestione del servizio di illuminazione votiva;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti di uso comune nei cimiteri;
- d) la costruzione di nuovi cimiteri, i lavori di ampliamento di quelli esistenti, la costruzione, il ripristino, il restauro o la fornitura di manufatti cimiteriali quali tombe, cappelle, loculi, ossari, nicchie cinerarie, lapidi e cippi e altre sepolture, sia in forma diretta che indiretta, dentro e fuori il territorio di pertinenza dell'ente Pubblico Territoriale Socio;
- e) la costruzione e gestione di impianti di cremazione, nonché di inceneritori ad uso cimiteriale;
- f) la gestione, ad esclusione delle competenze sanitarie, del centro di osservazione funerario, ivi comprendendo le funzioni di deposito ed obitorio;
- g) il disbrigo delle pratiche amministrative relative e connesse alle autorizzazioni per l'attività funebre, comprese le affissioni degli annunci mortuari e, in ogni caso, le incombenze non qui richiamate e specificatamente demandate alla società in forza del regolamento comunale di polizia mortuaria o, comunque, correlate ai servizi sopra richiamati.

4.3. Nell'interesse dell'unico Socio, la Società ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto di farmacie, siano esse proprie o di titolarità del Comune di Ferrara, nel qual caso lo svolgimento del servizio avviene per conto del Comune stesso; può inoltre svolgere tale servizio per conto di altri Enti ed istituzioni che lo richiedono, sempre nel rispetto delle norme di legge applicabili.

Tale attività comprendono:

- a) la vendita e distribuzione di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, affini ai farmaceutici, omeopatici, di erboristeria, veterinari, preparati galenici, officinali e magistrali, prodotti apistici, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, materiali di medicazione, reattivi e diagnostici, apparecchi medicali ed elettromedicali, e tutti gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- b) la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- c) l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;
- d) la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale;
- e) la promozione e partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e/o sociale in favore di cittadini, ivi compresa l'erogazione di servizi connessi alle attività socio-sanitarie;

f) la promozione, partecipazione e collaborazione ai programmi di medicina preventiva, tutela della salute, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale a favore dei propri dipendenti, anche in proprio mediante corsi, convegni, master e simili, ciò al fine di garantire un costante livello di efficienza e di qualità nello svolgimento dell'attività a favore dei destinatari;

La società potrà, inoltre, estendere la propria attività ad ulteriori servizi connessi ed accessori a quelli sopra elencati, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gestione servizi socio-sanitari alla persona anche mediante nuove tecnologie quali: telesoccorso, telemedicina, servizi di prenotazione, ecc.;
- distribuzione di medicinali e prodotti parafarmaceutici a favore di cittadini utenti delle Residenze Sanitarie Assistite;
- fornitura a Paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;
- distribuzione di presidi sanitari per conto del SSN;
- fornitura di ulteriori servizi agli operatori, enti o istituzioni, imprese, che agiscono nel campo farmaceutico o che svolgono prestazioni sanitarie o assistenziali a favore della collettività.

Le attività ed i servizi rientranti nell'oggetto sociale possono essere svolti, fatti salvi i divieti posti dalla legge, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, e mezzi e strumenti elettronici, informatici e telematici di ogni tipo.

4.4. La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o indiretta, delle attività nel campo dei servizi pubblici a rete, comprese quelle di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni, illuminazione pubblica e votiva, nonché l'assunzione di servizi pubblici riferiti alla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell'igiene urbana ed ambientale in genere e la gestione di servizi idrici integrati, nonché le attività a questi servizi pubblici complementari, presupposte o conseguenti.

4.5. La società, in quanto a totale partecipazione pubblica incedibile di esclusiva proprietà del Comune di Ferrara potrà anche:

- a) acquisire, anche a titolo di conferimento o in assegnazione da parte degli enti soci o delle loro società costituite originariamente costituite ex art. 113, comma 13, del TUEL, reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi, e iscrivere, nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali nonché locandole o mettendole a disposizione di terzi;
- b) detenere le proprietà dominicali di cui al punto che precede tramite partecipazioni in società anch'esse originariamente costituite o rispondenti ai requisiti nel periodo in cui era vigente l'art. 113, comma 13, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- c) gestire i diritti dominicali sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali e relative attività connesse di cui ai punti che precedono;

4.6. La società può svolgere l'attività di gestione di spazi fieristici l'organizzazione di eventi fieristici, direttamente o indirettamente tramite la partecipazione azionaria in società, secondo quanto prevede la disciplina delle società a partecipazione pubblica e quella di settore, nonché:

- a) promuovere, organizzare, realizzare e gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative, quali, a titolo esemplificativo:

- (i) esposizioni,
- (ii) esibizioni, rievocazioni storiche e rassegne folcloristiche e di costume;
- (iii) rassegne cinematografiche, concerti, eventi musicali e d'arte in genere;
- (iv) esibizioni e gare sportive, professionistiche ed amatoriali.

L'attività svolta dalla Società potrà specificamente comprendere sia l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni e degli eventi dal punto di vista tecnico e commerciale, sia il reperimento e la gestione delle necessarie risorse, anche economiche, sia il coordinamento e la direzione dell'attività di altri soggetti.

Le suddette attività potranno essere organizzate e gestite sia in proprio, sia in concorso con soggetti terzi e potranno avere carattere locale, nazionale e internazionale.

4.7. La Società inoltre potrà, in via del tutto residuale, svolgere attività di natura immobiliare, purché tale attività sia finalizzata a funzioni pubbliche o di interesse generale, anche in attuazione di accordi programma, mediante l'acquisizione e la vendita di fabbricati e terreni, la ricostruzione, il riattamento e la gestione (ivi compresa la locazione) degli stessi, allo scopo di ottimizzare e valorizzare esclusivamente i beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente locale socio o a servizio dello stesso.

4.8. valorizzazione a fini turistici della Certosa Monumentale di Ferrara;

4.9. Costituiscono, oggetto sociale anche le seguenti prestazioni:

- singole prestazioni di servizi che abbiano attinenza all'attività principale;
- attività accessorie e/o complementari alla principale;
- servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettuale, studi di fattibilità, direzione lavori, attinenti alle attività principali.

4.10. La società potrà svolgere, in base all'affidamento da parte del comune unico socio, altri servizi pubblici o servizi di interesse generale a carattere economico.

4.11. Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali, acquisire, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni, nonché stipulare accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca pubblici e/o privati.

4.12. Tutte le attività sopra indicate potranno essere esercitate dalla Società con le modalità e forme ad essa applicabili, eventualmente anche a mezzo di Società da essa controllate o collegate. La Società ha quindi il potere di promuovere la costituzione di Società, Enti o Imprese aventi oggetto analogo, connesso o accessorio al proprio, ovvero di acquisirne partecipazioni anche di minoranza quando ritenuto economicamente vantaggioso e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili. Con le società partecipate la Società potrà instaurare rapporti di "service" per mettere in comune servizi ausiliari o di staff.

4.13. La Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa la prestazione di garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, fermo restando che dette garanzie possono essere concesse solo a favore di Enti o Società collegate, controllate o delle quali è in corso di acquisizione il controllo.

4.14. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà coordinare le proprie iniziative con altre aziende o Società fornitrici di servizi di pubblico interesse che operino nel territorio nazionale, utilizzando ogni strumento consentito dalla normativa vigente.

4.15. La Società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità, perseguendo l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

4.16. Per i servizi assegnati in gestione alla Società, la stessa assicura l'informazione agli utenti e, in particolare, promuove iniziative per garantire la diffusione e la valorizzazione dei servizi offerti.

4.17. La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato (diretto o indiretto tramite partecipazione azionaria) è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

a 5) L'articolazione operativa dell'attività della società multiutilities

a) La gestione diretta di servizi pubblici: elenco

La gestione diretta dei servizi pubblici riguarda:

Settore cimiteriale/Concessioni e cessioni manufatti cimiteriali/Illuminazione votiva: con deliberazione della Giunta Comunale n.601-2024 del 12/11/2024 è stata approvata la proroga tecnica del Contratto di Servizio Cimiteriale fino al 30/6/2025.

Settore verde – disinfezione disinfezione

Settore parcheggi

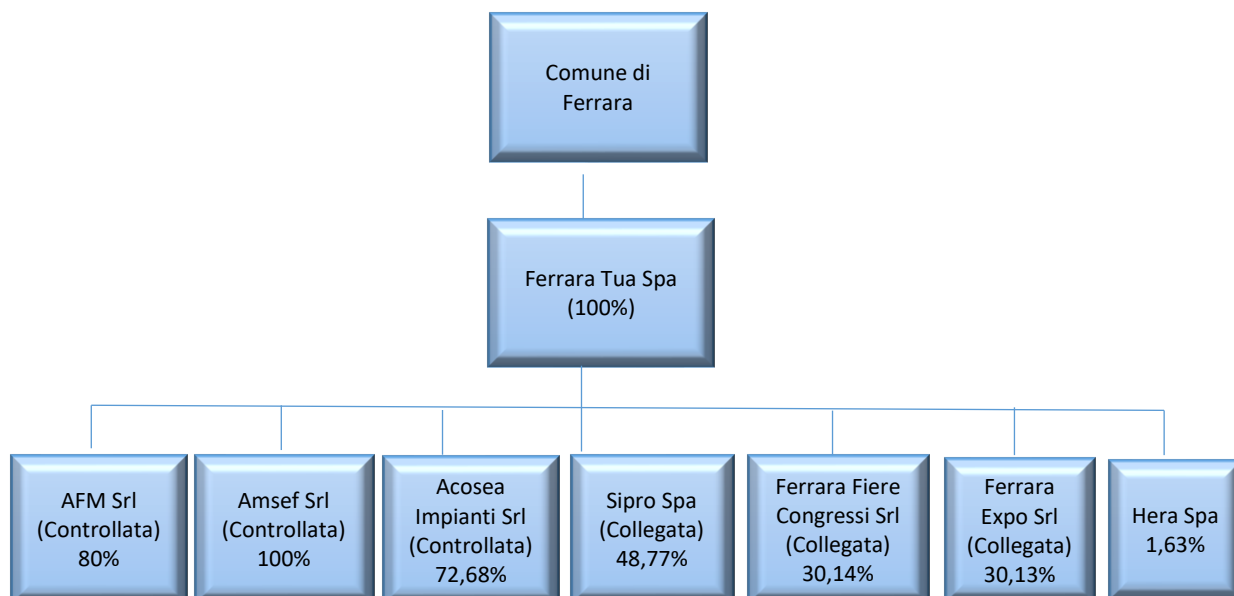
Altri servizi, riconducibili al settore cimiteriale: in data 6/06/2023 è stato sottoscritto con il Comune di Ferrara l'atto di modifica del contratto di servizio per la gestione della struttura obitoriale di Via Fossato di Mortara n.70; con decorrenza 1/10/2023 il Comune di Ferrara ha stipulato Convenzioni per l'utilizzo della struttura obitoriale di Via Fossato di Mortara, di cui Ferrara Tua risulta essere soggetto gestore, con i Comuni di Jolanda di Savoia, Voghiera, Riva del Po, Masi Torello e Vigarano Mainarda, con scadenza 30/4/2025 e possibilità di rinnovo; è stata rinnovata fino al 31/12/2025 la "Convenzione tra Comune di Ferrara, Ferrara Tua S.p.A. e Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio per alcuni aspetti gestionali del Tempio di San Cristoforo alla Certosa"

Settore Eventi: riferito a promuovere, organizzare, realizzare e gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative (marketing territoriale).

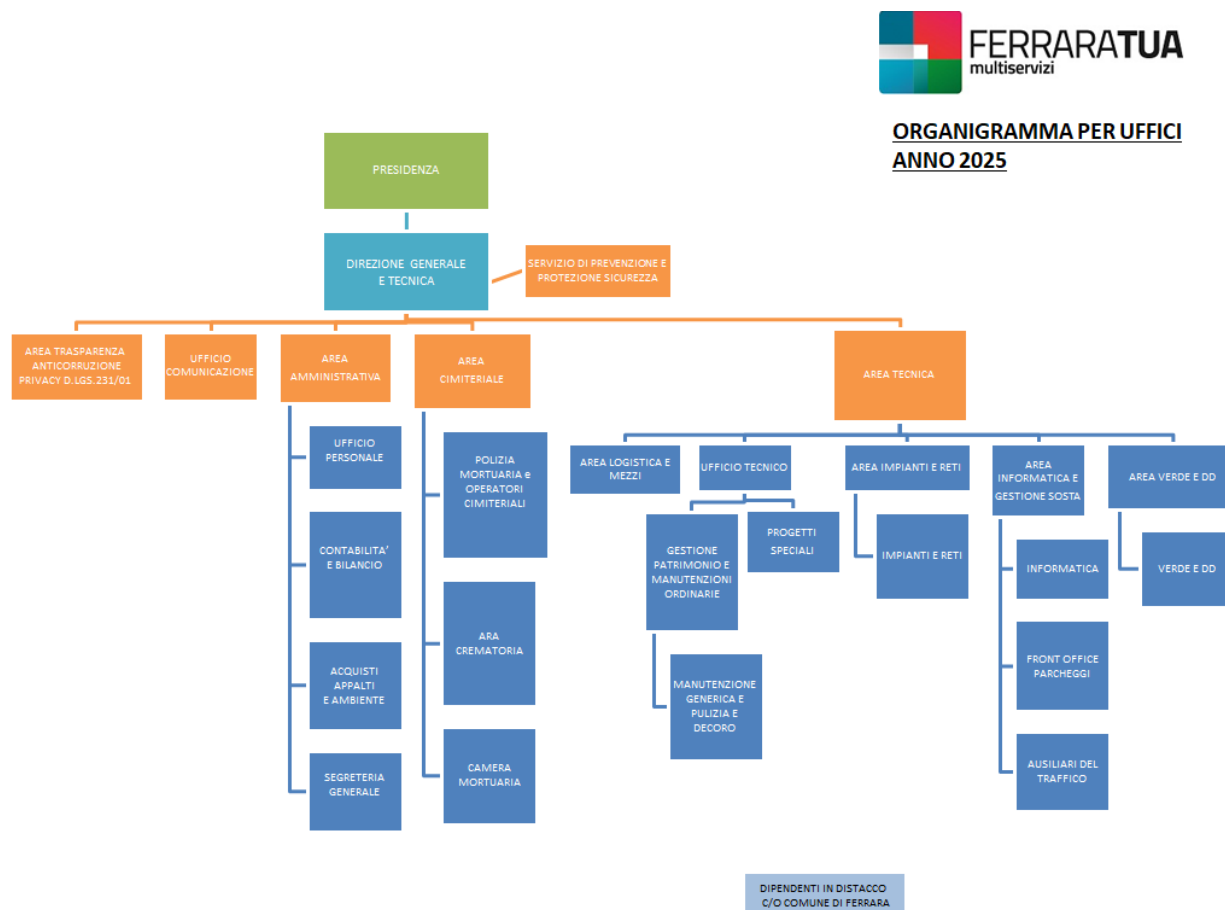
b) la gestione indiretta di servizi pubblici tramite società partecipate

La gestione indiretta di servizi pubblici locali avviene tramite le sottoindicate società partecipate direttamente da Ferrara Tua

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria con la collocazione di FERRARA TUA Spa rispetto al Comune di Ferrara e alle società controllate e partecipate.



b) La struttura della governance interna



b1) Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominato con delibera assembleare, cui è affidata la governance della società, e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027:

- Cimorelli Luca - Presidente
- Brina Ines - Consigliere
- Faccini Matteo – Consigliere

Gli indirizzi strategici, in base alle norme statutarie, sono adottati dall'Organo Amministrativo su indicazione del Socio Unico Comune di Ferrara.

A norma dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea ordinaria, su motivata proposta dell'organo amministrativo, delibera sulle seguenti autorizzazioni richieste per il compimento di atti dello stesso organo amministrativo, ferma la responsabilità di quest'ultimo per gli atti compiuti:

- a) trasferimento della sede legale al di fuori del Comune di Ferrara, istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali e succursali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente statuto;
- b) approvazione del budget di previsione e dei suoi aggiornamenti, su proposta dell'organo amministrativo
- c) affitto o vendita di ramo d'azienda;
- d) acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, a prescindere dallo strumento con cui l'operazione viene realizzata, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione di società partecipate;

- e) svolgimento, anche mediante partecipazione a gara, di servizi per soggetti diversi dal socio, comunque nell'ambito di quelli rientranti nell'oggetto sociale ed entro il limite di fatturato annuo previsto dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016, sulla base di un piano economico e finanziario che evidenzi il conseguimento di economie di scala o di altri recuperi di efficienza tali da giustificare l'assunzione;
- f) il conflitto di interessi tra l'Organo Amministrativo, o uno dei suoi componenti, e la società;
- g) l'autorizzazione a operazioni di investimento, aventi natura straordinaria non prevista nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
- h) l'autorizzazione per operazioni di finanziamenti passivi, aventi natura straordinaria non previsti nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
- i) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per attribuire deleghe di gestione al Presidente.

b2) Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 29/04/2024 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Di seguito i componenti del Collegio Sindacale alla data del 31/12/2024:

- Carrà Riccardo- Presidente
- Pizzi Chiara - Sindaco effettivo
- Saini Federico - Sindaco effettivo
- Giuriatti Susanna - Sindaco supplente
- Spaccamonte Alessandro - Sindaco supplente

La Revisione legale è stata affidata al Revisore Alberto Lodi nominato con delibera assembleare in data 23/06/2022 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

b3) Organismo di Vigilanza

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente tale ruolo è ricoperto dall'Avv. Lara Adamo in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

b4) Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Tirocinan	Totali
Maschi	1	1	17	39	0	58
Femmine	0	3	31	0	0	34
Totali	1	4	48	39	0	92

b5) Il Direttore Generale

La Direzione Generale della Società è demandata al Direttore Generale nominato con Verbale del Consiglio di amministrazione, a cui è conferita apposita procura notarile depositata presso il Registro Imprese, in virtù della quale sono stati delegati una serie di poteri.

Le funzioni allo stesso attribuite riguardano essenzialmente:

- Adozione dei provvedimenti connessi alla Gestione del Personale;
- poteri di firma per atti e corrispondenza ordinaria;
- rappresentanza processuale per cause di lavoro e relative a crediti, debiti e danneggiamenti con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti;

- atti organizzativi di gestione e di programmazione necessari alla corretta esecuzione dei Contratti di servizio in corso con il Comune di Ferrara in materia di manutenzione del Verde pubblico, Disinfezione Disinfestazione e Derattizzazione nonché gestione della Sosta e gestione dei Servizi Cimiteriali;

- direzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile, elettrica, tecnologica, impiantistica, dei beni e degli impianti di proprietà della Società o in uso alla stessa, sovrintendere i contratti di manutenzione affidati a ditte esterne, messa in sicurezza degli immobili aziendali

Sono stati inoltre delegati i poteri-doveri del Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e la responsabilità in ambito di tutela ambientale.

Con decorrenza dal 1/01/2025 i compiti e le relative responsabilità legate alla figura del Direttore Generale sono attribuite all'Ing. Olga Mantovani, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2024 a tempo determinato per la durata di cinque anni, a copertura della posizione vacante per la proroga dell'aspettativa non retribuita concessa al Dott. Giovanni Lenzerini – titolare dell'incarico di Direttore Generale a tempo indeterminato –fino a giugno 2029.

La governance di Ferrara Tua Spa in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Collegio Sindacale
- Revisione legale dei conti;
- Direttore Generale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

PARTE QUARTA

5) Il controllo dell'andamento economico dell'attività per le business unit

a) Individuazione delle business unit

a1) i servizi pubblici gestiti direttamente

a1.2) I contratti di servizi con il Comune di Ferrara

Ferrara Tua gestisce i seguenti servizi i cui Ricavi e Costi diretti vengono rilevati/contabilizzati in corrispondenti centri di costo.

Servizi	Note
Servizi Cimiteriali Camera Mortuaria	Ferrara Tua si occupa della gestione dei 38 cimiteri del Comune di Ferrara, del Tempio della Cremazione e dell'Obitorio Comunale ubicato in Via Fossato di Mortara per una superficie complessiva di 290.000 mq erogando servizi di diversa tipologia tra cui: la salvaguardia del pregio storico-artistico del Cimitero Monumentale della Certosa di Ferrara, la manutenzione ordinaria, le concessioni, le operazioni cimiteriali, la cremazione, la voltura e l'illuminazione elettrica votiva.
Attività Parcheggi	Ferrara Tua gestisce l'attività di 4 parcheggi in struttura, 4 autorimesse e numerosi parcheggi in strada. Ad oggi si contano un totale complessivo di quasi 4.000 stalli di sosta e circa 800 abbonati.
Verde Pubblico	Ferrara Tua cura gli spazi verdi e gli alberi della città su oltre 33.800 mq di parchi e verde di arredo urbano. A partire dal 2021 sono previste 5.500 potature/anno, 9 cicli di sfalcio (all'interno delle mura), 8 cicli di sfalcio (nelle periferie e frazioni), 6 interventi ai bastioni, nel sottomura e sulle piste ciclabili oltre a 500 indagini di stabilità. Tutti gli interventi sono programmati e concordati con gli uffici comunali.
Disinfezione. Disinfestazione Derattizzazione	Ci occupiamo delle attività di deanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, sia nelle aree pubbliche che negli immobili di proprietà e/o gestione del Comune di Ferrara.
Gestione Eventi	Ferrara Tua si occupa della gestione di eventi di interesse locale.
Locazioni	Servizio di locazione immobiliare
Gestione Partecipazioni	Gestione delle società partecipate. Ferrara Tua detiene partecipazioni nelle Società: - Acosea Impianti Srl: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato; - AFM Farmacie Comunali Srl, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara; - Amsef Srl: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri; - Hera S.p.a.: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti; - Ferrara Fiere Congressi Srl: società in liquidazione e soggetta ad un processo di riorganizzazione;

	- Ferrara Expo Srl: società che si occupa dell'organizzazione eventi fieristici; - Sipro Spa: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.
--	--

I costi indiretti, di struttura e comuni non direttamente attribuibili ai precedenti centri di costo vengono rilevati in un apposito centro di costo denominato Amministrazione

a2) I servizi pubblici gestiti indirettamente

a2.1) la business unit "partecipazioni"

Come sopra evidenziato Ferrara Tua svolge altre attività di servizi pubblici in via indiretta tramite le società partecipate di cui sopra.

Nel contesto della gestione delle partecipazioni, i dividendi si ritiene debbano essere riclassificati come ricavi poiché rappresentano un ritorno economico diretto sulle risorse investite. Questo è particolarmente rilevante in ottica di controllo di gestione e reporting, poiché consente di allineare i risultati finanziari con il principio di competenza economica. La riclassificazione dei dividendi permette di trattare il centro di gestione delle partecipazioni come un generatore di valore diretto, piuttosto che un semplice detentore di investimenti passivi.

b) Costi fissi e costi di struttura: un approccio ai criteri di riparto

I costi indiretti, rilevati nel centro di costo Amministrazione vengono successivamente riattribuiti agli altri centri di costo dei servizi utilizzando un driver basato sul valore della produzione, strategia di controllo di gestione che mira a distribuire i costi in maniera proporzionale all'attività economica generata dai vari centri di responsabilità.

Il driver del valore della produzione è largamente utilizzato per ripartire i costi generali in quanto riflette il contributo economico di ciascun centro di costo. I centri di costo che generano maggiori ricavi sono, in linea di principio, quelli che richiedono un maggior supporto in termini di risorse e, quindi, dovrebbero assorbire una quota maggiore dei costi generali. Nel caso della gestione delle partecipazioni, è logico attribuire i costi sulla base dei ricavi perché i risultati economici generati dalle partecipazioni (es. dividendi) hanno un impatto diretto sulla performance dell'azienda.

Descrizione Conto	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024 - CENTRI DI COSTO								
		ATTIVITA' CIMITERIALE	CAMERA MORTUARIA	VERDE PUBBLICO	DISINFEST. DISINFEST. DERATT.PUBBL.	ATTIVITA' PARCHEGGI	AMMINISTRAZ.	EVENTI	LOCAZIONI	PARTECIPAZIONI
a) RICAVI DA VENDITE E PRESTAZ.	14.014.814,51	3.851.820,74	164.704,92	2.651.639,36	315.954,99	3.530.782,49	-	106.967,21	-	3.392.944,80
VAR. RIM.P.FIN. IN CORSO SEMIL	3.839,03	3.839,03	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INCREMENTI IMMOB. PER LAV.INT.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	901.234,35	488.993,02	0,08	15.209,38	-	56.692,79	166.508,00	6.800,00	167.031,08	-
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.919.887,89	4.344.652,79	164.705,00	2.666.848,74	315.954,99	3.587.475,28	166.508,00	113.767,21	167.031,08	3.392.944,80
MAT.PRIME SUSS. DI CONS. MERCI	193.803,98	127.971,27	1.160,16	10.341,92	12.101,33	30.675,08	11.554,22	-	-	-
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.827.631,58	956.716,41	59.570,75	2.743.337,14	222.788,26	535.637,95	813.626,41	495.954,66	-	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	721.579,19	39.908,91	515,82	3.796,87	8.974,69	641.542,18	26.840,72	-	-	-
SPESE PER IL PERSONALE	4.232.743,40	1.836.331,31	175.305,64	280.904,59	94.238,12	769.423,92	1.076.539,82	-	-	-
AMM.TI E SVALUTAZIONI	676.431,61	158.008,70	1.332,72	17.087,08	543,13	302.313,14	89.146,84	-	108.000,00	-
VAR.RIM.MAT.PR.SUSS.CON.S.MERCI	- 1.262,93	- 1.223,32	-	- 395,49	- 355,88	-	-	-	-	-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	500.000,00	-	-	-	-	-	-	500.000,00	-	-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	158.997,99	9.906,23	165,88	2.785,60	548,24	64.559,66	79.321,38	926,00	785,00	-
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	12.309.924,82	3.127.619,51	238.050,97	3.057.857,71	339.549,65	2.344.151,93	2.097.029,39	996.880,66	108.785,00	-
DIFF.VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.609.963,07	1.217.033,28	- 73.345,97	- 391.008,97	- 23.594,66	1.243.323,35	- 1.930.521,39	- 883.113,45	58.246,08	3.392.944,80
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	29.449,41	-	-	-	-	-	-	-	-	29.449,41
INTERESSI E ALTRI ONERI FIN.	149.774,59	9.515,76	-	-	-	74.918,02	348,40	8,87	64.983,54	-
UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17 BIS)	- 120.325,18	- 9.515,76	-	-	-	- 74.918,02	- 348,40	- 8,87	- 64.983,54	29.449,41
RIVALUTAZIONI	1.336.341,01	-	-	-	-	-	-	-	-	1.336.341,01
SVALUTAZIONI	27.529,67	-	-	-	-	-	-	-	-	27.529,67
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	1.308.811,34	-	-	-	-	-	-	-	-	1.308.811,34
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE	3.798.449,23	1.207.517,52	- 73.345,97	- 391.008,97	- 23.594,66	1.168.405,33	- 1.930.869,79	- 883.122,32	- 6.737,46	4.731.205,55
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	- 198.357,10	-	-	-	-	-	- 198.357,10	-	-	-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	3.996.806,33	1.207.517,52	- 73.345,97	- 391.008,97	- 23.594,66	1.168.405,33	- 1.732.512,69	- 883.122,32	- 6.737,46	4.731.205,55

Risultato Ante imposte di Conto Economico di Ferrara Tua dell'esercizio 2024 suddiviso per centro di costo post ribaltamento Cdc Amministrazione

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024 - CENTRI DI COSTO							
		ATTIVITA' CIMITERIALE	CAMERA MORTUARIA	VERDE PUBBLICO	DISINFEST. DERATT.PUBBL.	ATTIVITA' PARCHEGGI	EVENTI	LOCAZIONE	PARTECIPAZIONI
VALORE DELLA PRODUZIONE senza CDC AMMINISTRAZIONE	14.753.379,89	4.344.652,79	164.705,00	2.666.848,74	315.954,99	3.587.475,28	113.767,21	167.031,08	3.392.944,80
Percentuale di ribaltamento (CDC amm.zione in % sul VALORE PRODUZIONE)	100,00%	30,00%	1,00%	18,00%	2,00%	24,00%	1,00%	1,00%	23,00%
Risultato Ante imposte (senza CDC Amministrazione)	5.729.319,02	1.207.517,52	- 73.345,97	- 391.008,97	- 23.594,66	1.168.405,33	- 883.122,32	- 6.737,46	4.731.205,55
CDC AMMINISTRAZIONE (Risultato ANTE IMPOSTE)	- 1.930.869,79	-	-	-	-	-	-	-	-
CDC AMMINISTRAZIONE ribaltata sugli altri CDC	-	- 579.260,93	- 19.308,70	- 347.556,56	- 38.617,40	- 463.408,75	- 19.308,70	- 19.308,70	- 444.100,05
Risultato Ante imposte DOPO RIBALTAMENTO CDC AMM.NE	3.798.449,23	628.256,59	- 92.654,67	- 738.565,53	- 62.212,06	704.996,58	- 902.431,02	- 26.046,16	4.287.105,50

PARTE QUINTA

6) Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale; - regolamento per la gestione delle segnalazioni di Whistleblowing; - regolamento sponsorizzazioni; - regolamento per le trasferte del personale.	
Art. 6, c. 3	Ufficio	La società si è da tempo dotata di un	

lett. b)	di controllo	ufficio di <i>internal auditing</i> che collabora con l'organo di controllo statutario per le funzioni di controllo su diversi aspetti organizzativi, giuridici ed economici.	
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Codice di condotta aziendale per il personale dipendente	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

7. I sistemi e gli strumenti

a) Il Codice Etico D.Lgs. 231/2001

Ferrara Tua Spa ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*,

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di Ferrara Tua Spa (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- Definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- Individuazione di nuovi reati, presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;
- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'**Organismo di Vigilanza** (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua Spa è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** la Società ha attivamente operato per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa. Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, la Società adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

b) Procedure per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio ritiene di disporre.

Ferrara Tua Spa può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni

di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Il Comune di Ferrara svolge funzioni di centrale di committenza per gli importi sopra soglia per conto delle proprie società controllate e/o partecipate, sulla base di specifici accordi con le stesse. In tal senso opera per appalti, forniture, servizi “comuni” o di interesse di specifiche Società partecipate, con osservanza delle norme previste dalla Legge. Ferrara Tua Spa ha aderito alla centrale di committenza regionale *Intercenter* e nazionale *ME.PA Consip*.

Per quel che concerne l'acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

c) Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Ferrara Tua Spa deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto della normativa vigente.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nel rispetto dei principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P. Testo Unico Società Pubbliche).

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, Ferrara Tua Spa persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

Ferrara Tua Spa garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità. Con uno sguardo alla struttura della Società è possibile apprezzare come venga rispettato il principio del bilanciamento tra uomini e donne nell'assegnazione delle cariche sociali.

Ferrara Tua Spa fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell'incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell'utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell'ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del proprio personale, Ferrara Tua Spa ricorre ordinariamente alla fattispecie del distacco o comando di dipendenti facenti parte di società controllate e/o dell'Ente Locale Socio.

d) Ufficio di controllo

È da tempo attivo un ufficio di *internal auditing* strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla propria dimensione e complessità, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo

statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, con personale specificatamente inquadrato per le funzioni di controllo su diversi aspetti organizzativi, giuridici ed economici (Quadro Responsabile Area Amministrativa).

e) Programmi di CSR

Infine, per quanto riguarda la **responsabilità sociale** delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che Ferrara Tua Spa, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.

Nel corso del 2024 Ferrara Tua Srl ha proseguito nel percorso di relazioni con gli organismi istituzionalmente correlati, nonché con i cittadini residenti e turisti, finalizzato alla valutazione degli impatti economici e sociali della propria attività sulla comunità, in linea con il mandato attribuito dall'Ente Socio, al fine di fornire a tutti gli stakeholders una visione d'insieme delle potenzialità della Società e gli impatti che questa ha sul territorio circostante.

Sul fronte della gestione della sosta la Società opera con l'obiettivo di migliorare la fruibilità del servizio e di rendere la città proiettata verso un'ottica di *smart city*. Per quanto riguarda il settore della cura del verde pubblico e la gestione della disinfestazione/disinfezione/derattizzazione la Società nell'anno 2024 ha sostenuto – e si impegna a sostenere negli esercizi futuri - importanti investimenti al fine di migliorare il servizio e il decoro urbano.